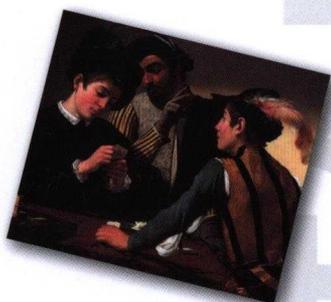
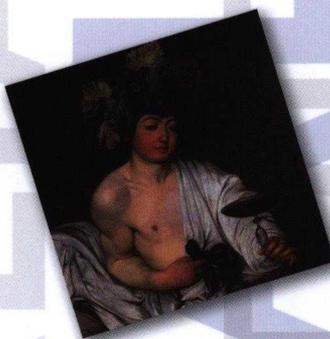


ROSSANA ANDRIUZZI

L'ITALIANO DELL'ARTE

CORSO DI LINGUA ITALIANA

LIVELLI B1-B2



OPENSCHOOL

- 1 LIBRO DI TESTO
- 2 E-BOOK
- 3 RISORSE ONLINE
- 4 PIATTAFORMA



HOEPLI

Indice

Attività e testi

Unità 1

I DATI DELL'OPERA	3
Il quadro	3
Il genere pittorico	5
Dimensioni, data e ubicazione	6
Le tecniche pittoriche	7
I dati dell'opera	8
■ In questa unità abbiamo imparato...	8
■ Esercitazione di arte La Velata	9

Unità 2

LA DESCRIZIONE DELL'OPERA D'ARTE	10
L'opera	10
L'identificazione delle figure	11
La posizione	12
La descrizione	13
I personaggi	14
L'iconografia	14
■ In questa unità abbiamo imparato...	15
■ Esercitazione di arte La descrizione della Gioconda	16

Unità 3

LA LETTURA DI UN QUADRO	19
L'opera	19
La descrizione della scena	20
L'identificazione della figura	21
La storia del quadro	23
L'interpretazione del quadro	23
Lo stile	25
L'artista	27
■ In questa unità abbiamo imparato...	28
■ Esercitazione di arte La lettura della Madonna Sistina	29

Unità 4

PERIODI E STILI DELL'ARTE ITALIANA	33
Il secolo XVI	33
Lo stile dell'epoca	34
Il Rinascimento	35
I periodi e gli stili	36
■ In questa unità abbiamo imparato...	37
■ Esercitazione di arte Individuare il periodo e lo stile di un'opera	38
■ I numeri romani	42

Analisi di opere di diversi stili e periodi

Il periodo medievale (dal V al XIV secolo)	44	Il Quattrocento (XV secolo)	54
1 • Il corteo di Teodora	44	3 • Il Pagamento del tributo	54
2 • La Natività di Gesù	49	4 • La Primavera	60

Il Cinquecento (XVI secolo)	66
5 • La Gioconda	66
Il Seicento (XVII secolo)	71
6 • I bari	71
Il Settecento (XVIII secolo)	76
7 • Il Bucintoro al molo nel giorno dell'Ascensione	76
L'Ottocento (XIX secolo)	81
8 • Il riposo	81
Il Novecento (XX secolo)	86
9 • Il sogno	86
10 • Visioni simultanee	90

Schede di approfondimento

1 • Madonna di Foligno	94
2 • Venere dormiente	95
3 • Maestà di Duccio	96
4 • Nascita di Venere	97
5 • La Velata	98
6 • La buona ventura	99
7 • Bacco	100
8 • Paolo e Francesca	101

Tesori d'arte italiana

Biografie degli artisti: i miei appunti

Eserciziario di lingua e grammatica

Unità 1	111
Unità 2	114
Unità 3	118

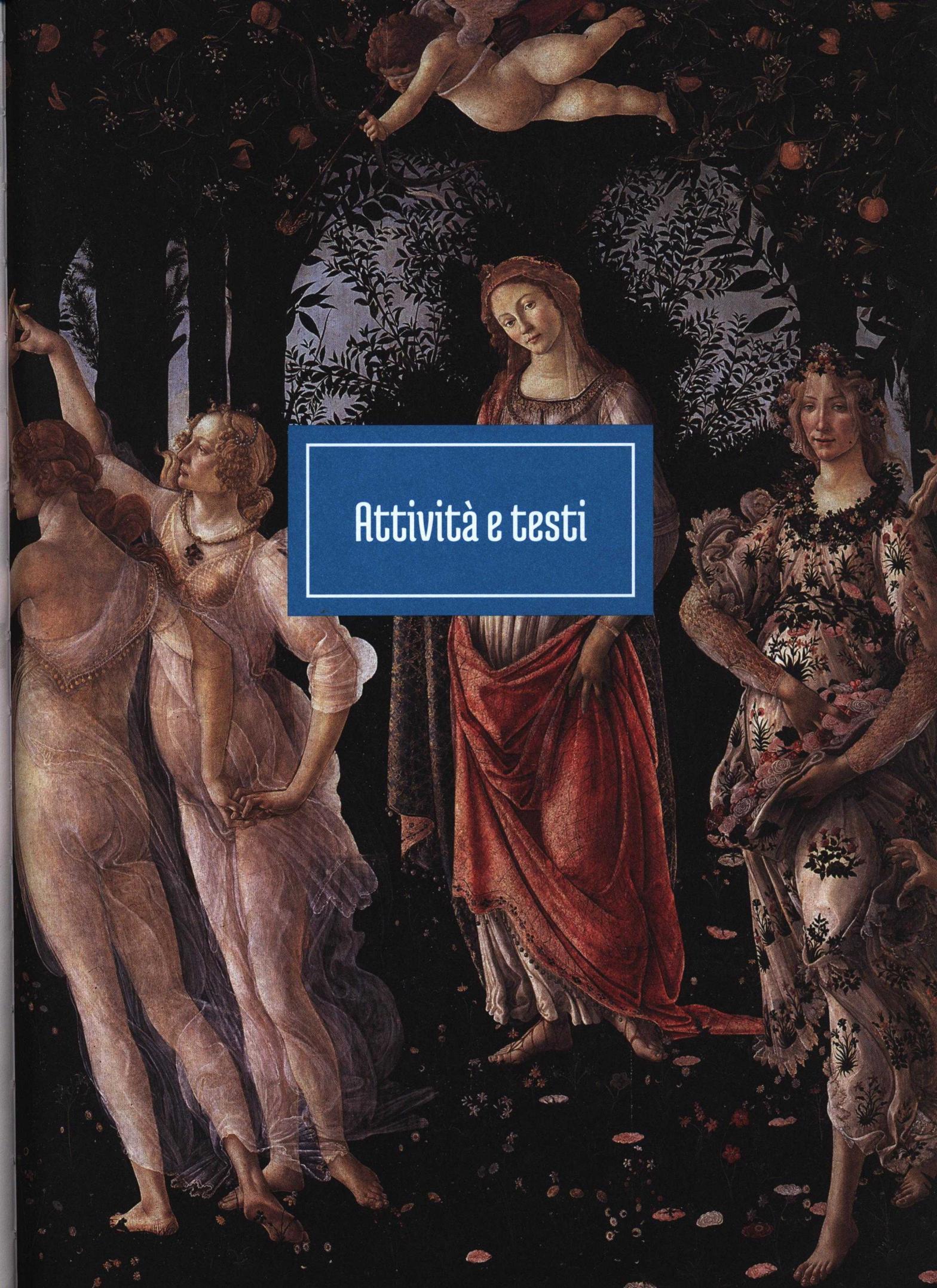
Unità 4	124
Analisi di opere di diversi stili e periodi	127

Soluzioni

Glossario

Indice degli autori e delle opere

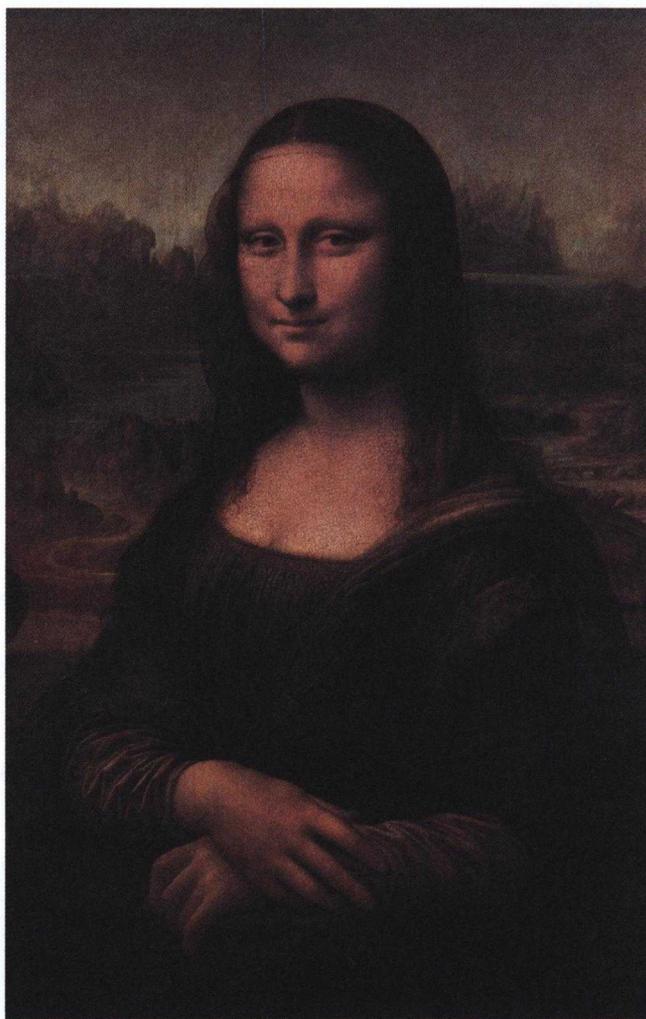
Come utilizzare il coupon per scaricare il libro digitale



Attività e testi

Il quadro

1 Conosci quest'opera? Parliamone insieme.



- 1 Che cos'è?
- 2 Come si chiama?
- 3 Chi è l'autore?
- 4 Dove si trova?

Il nome di un quadro si dice

2 Quali di queste parole hanno lo stesso significato di **quadro**?

pittura • scultura • chiesa • abbozzo • tela • cappella • dipinto • piazza •
miniatura • rappresentazione • quadrato • tinta • incisione • palazzo

quadro = a b
c d

3 Nell'attività 2 ci sono parole che non conosci? Fai queste domande all'insegnante per conoscere il loro significato.

Per esempio:

- Che cosa significa **pittura**
- Che cosa vuol dire **pittura**
- Come si dice **pittura** in inglese?
- Che cos'è la **pittura**

ATTENZIONE

- **la** pittura
- **una** pittura

Le parole dell'arte

L'opera d'arte è un quadro, una scultura, un disegno ecc. che attraverso le immagini comunica allo spettatore le emozioni, i sentimenti e i pensieri dell'artista.

La pittura è l'arte di disegnare e colorare delle forme

su varie superfici (superficie = carta, tela, ceramica, muro, legno, metallo, vetro ecc.).

Quando, però, diciamo "una pittura" intendiamo un quadro.

4 Rispondi alle domande con le seguenti parole.

orafo • artista • collezionista • committente • autore • pittore

Come si chiama...

- 1 ... chi dipinge quadri?
- 2 ... chi colleziona opere d'arte?
- 3 ... chi lavora i metalli preziosi?
- 4 ... chi commissiona opere d'arte?
- 5 ... chi crea ed esegue un'opera?
- 6 ... chi crea un'opera d'arte?

5 Leggi e scegli la parola giusta.

“ Leonardo da Vinci è stato un famoso *artista/autore* italiano, *artista/autore* della "Gioconda", il *dipinto/ritratto* forse di Monna¹ Lisa Gherardini, una nobile fiorentina.

Secondo Giorgio Vasari, il primo storico dell'arte italiana, il *committente/autore* del quadro è stato, infatti, proprio il marito di Monna Lisa, Francesco del Giocondo e perciò il nome "Gioconda" viene dal cognome del marito. ”

¹ Monna: diminutivo di madonna, la forma antica di signora.

6 Rileggi il testo dell'attività 5 e rispondi alle domande.

- 1 Chi ha dipinto il quadro?
- 2 Chi lo ha commissionato?
- 3 Chi ha raccontato per primo la storia di questo quadro?
- 4 Chi è il soggetto del quadro?
- 5 Che tipo di quadro è?

E 1-6

Le parole dell'arte

Il quadro è un dipinto su tela o legno.

Il pittore è la persona che dipinge.

Il committente è la persona che commissiona un'opera d'arte, cioè che ordina l'esecuzione dell'opera e la paga.

Lo storico è lo studioso e scrittore di storia.

Il soggetto è l'immagine principale di un quadro, il tema.

Il ritratto è la rappresentazione pittorica (o fotografica) di una persona.

La rappresentazione pittorica è la riproduzione della realtà attraverso la pittura.

Il genere pittorico

7 Scrivi sotto ogni immagine il **genere pittorico** corrispondente.

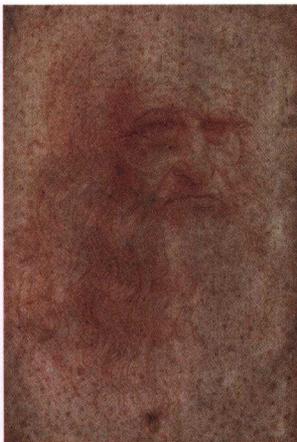
allegoria • natura morta • ritratto • scena sacra • autoritratto • paesaggio



1



4



2



3



5



6

Le parole dell'arte

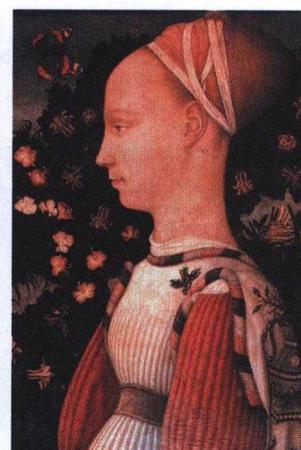
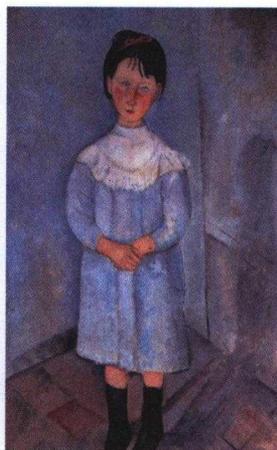
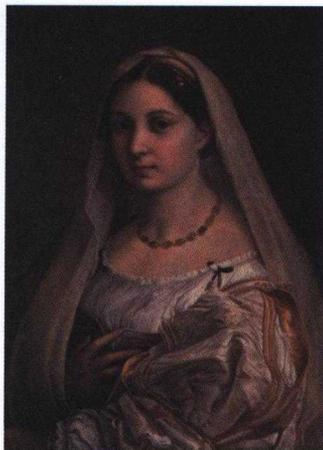
I **generi pittorici** sono delle categorie che classificano le opere d'arte in base ai loro soggetti; in pittura, i più importanti generi artistici sono: il *genere sacro*, *mitologico*, *storico*, *allegorico*; il *ritratto*, le *scene di genere* (cioè di vita quotidiana), il *paesaggio* e la *natura morta*.

I **generi artistici** invece comprendono i vari campi dell'arte: il genere letterario, musicale, cinematografico, fotografico, teatrale.

L'allegoria è un'immagine che volutamente nasconde un altro significato, molto diverso da quello che si vede.

8 Guarda questi quadri, che cosa hanno in comune?

- a il committente b il genere pittorico c l'artista



E 7-8

Dimensioni, data e ubicazione

9 Leggi e rispondi alle domande.

La *Gioconda* è un dipinto a olio su tavola (77x53 cm) databile tra il 1503 e il 1515, conservato al Museo del Louvre a Parigi.

- 1 Su che cosa è dipinto il quadro la *Gioconda*?
- 2 Come? Con quale tecnica pittorica?
- 3 Quando?
- 4 Quanto è grande il quadro?
- 5 Dove si trova?

10 Scegli la risposta giusta.

Che cosa significa...

- 1 ... **tavola**? Che il quadro è stato dipinto:
 - a su legno
 - b su tela
- 2 ... **databile**? Che il quadro è stato dipinto:
 - a nel 1503 e 1515
 - b nel periodo di tempo fra il 1503 e il 1515

ATTENZIONE

- 77x53 cm sono l'**altezza** e la **larghezza** cioè le **dimensioni** del quadro
- la **data** indica quando *esattamente* è stata fatta l'opera, l'anno preciso
- **databile** indica il periodo di tempo in cui *probabilmente* è stata fatta l'opera

Le parole dell'arte

La **tecnica pittorica** è il modo che l'artista usa per realizzare un'opera figurativa.
L'**opera figurativa** è un'opera con figure.

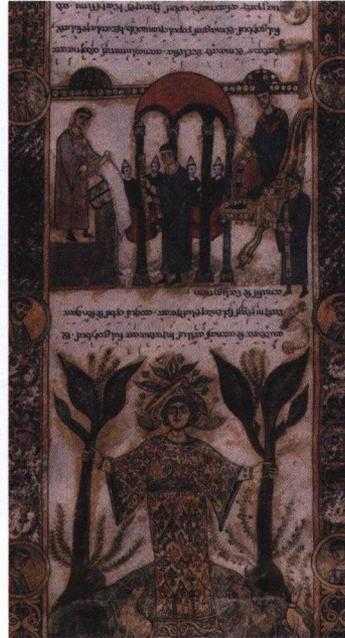
Le tecniche pittoriche

11 Conosci le principali tecniche pittoriche? Scrivi sotto le immagini la tecnica pittorica corrispondente.

mosaico • affresco • pittura a olio • miniatura • acquaforte • disegno



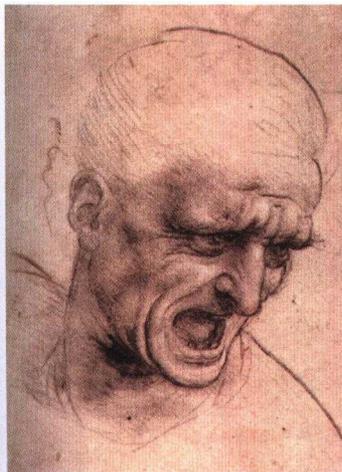
1



2



3



4



5



6

12 Abbina le tecniche pittoriche della prima colonna alla *superficie* su cui si usano.

Tecnica pittorica

- 1 a tempera, a olio, ad acrilico
- 2 acquerello, miniatura, acquaforte
- 3 affresco, murale, graffito, mosaico

Superficie

- a parete
- b tavola, tela
- c carta

I dati dell'opera

13 Trova tra le parole date quelle che corrispondono alle seguenti domande.

ubicazione • dimensioni • titolo • genere • autore • tecnica pittorica • soggetto • data

I dati dell'opera

- 1 Come si chiama il quadro?
- 2 Chi l'ha fatto?
- 3 Quando?
- 4 Come?
- 5 Quanto è grande?
- 6 Che cosa raffigura?
- 7 Dove si trova?
- 8 Che tipo di quadro è?

14 Completa con i dati della *Gioconda*.



Scheda dell'opera

- 1 Titolo:
- 2 Autore:
- 3 Data:
- 4 Tecnica:
- 5 Dimensioni:
- 6 Soggetto:
- 7 Ubicazione:
- 8 Genere:

Le parole dell'arte

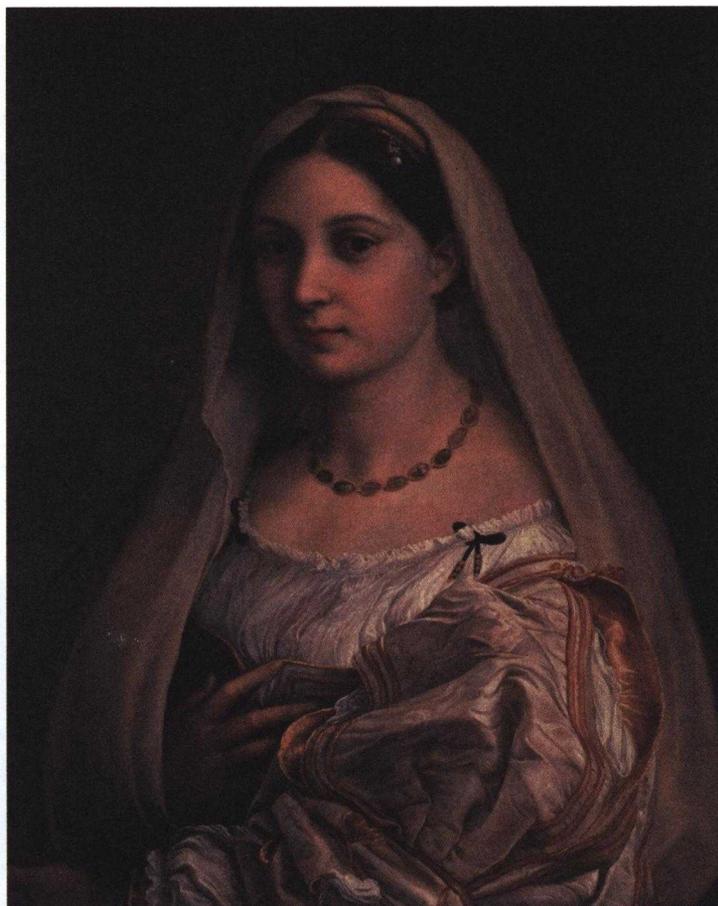
I dati dell'opera sono le informazioni principali che riguardano un'opera d'arte e che spesso sono raccolti in una *scheda dell'opera*.

In questa unità abbiamo imparato...

- Che **quadro** si dice anche **tela, dipinto, rappresentazione pittorica, opera**.
- Che il **pittore** si definisce anche **artista, autore**.
- Che il **committente** è chi commissiona l'opera.
- Che il **collezionista** è chi colleziona opere d'arte.
- Che i quadri si classificano in **generi pittorici** in base al soggetto che rappresentano e che i principali generi pittorici sono: il **genere allegorico**, il **genere storico**, il **genere mitologico**, il **ritratto**, l'**arte sacra**, il **paesaggio**, la **natura morta**, la **pittura di genere**.
- Che le principali informazioni di un quadro si chiamano anche **dati dell'opera** e riportano sempre: il **titolo dell'opera**, il **nome dell'autore**, la **data**, le **dimensioni**, il **genere**, la **tecnica**, l'**ubicazione**.

La Velata

1 Completa la scheda di quest'opera con i dati riportati nei riquadri.



1516 ca.

Galleria Palatina,
FirenzeRaffaello
Sanzioritratto
di donna

olio su tavola

La Velata

85x64 cm

- 1 Titolo:
- 2 Autore:
- 3 Data:
- 4 Tecnica:
- 5 Dimensioni:
- 6 Genere:
- 7 Ubicazione:

ATTENZIONE

1516 ca. → 1516 circa

L'opera

1 Completa la scheda dell'opera con le parole sottostanti, come nell'esempio 1.

ubicazione • autore • data • soggetto • tecnica • genere artistico • dimensioni • titolo

- 1 **Titolo**: *Madonna Sistina*
 2: Raffaello Sanzio
 3: 1513-1514 circa
 4: olio su tela
 5: 265x196 cm
 6: Madonna con Bambino, angeli e santi
 7: arte sacra
 8: Gemäldegalerie, Dresda



L'identificazione delle figure

2 Leggi le descrizioni e scrivi il nome del personaggio corrispondente.

Gesù Bambino • San Sisto • Santa Barbara • Madonna • angeli

«Ha i capelli biondi raccolti in un'elegante pettinatura, la carnagione chiara e gli occhi bassi; indossa una veste blu con le maniche gialle e un manto verde che le copre le spalle e la schiena.» 1

«Ha un viso bello e dolce, lo sguardo profondo, i capelli castani con la riga al centro; indossa una veste rossa coperta da un manto blu mentre un velo beige le copre la testa; è a piedi nudi.» 2

«Sono due, nudi e con le ali, hanno i visi paffuti e i capelli arruffati.» 3

«È nudo e in braccio alla Madre, ha i capelli ricci e biondi, lo sguardo intenso.» 4

«Un ampio manto giallo-oro gli copre la veste candida, è un uomo anziano e perciò ha la barba e i capelli bianchi.» 5

3 Abbina le parole della prima colonna a quelle nella seconda che hanno lo stesso significato.

- | | | |
|----------------|----------------------------|----------------|
| 1 pettinatura | <input type="checkbox"/> a | scalza |
| 2 carnagione | <input type="checkbox"/> b | vecchio |
| 3 veste | <input type="checkbox"/> c | spettinati |
| 4 manto | <input type="checkbox"/> d | grande |
| 5 a piedi nudi | <input type="checkbox"/> e | acconciatura |
| 6 paffuto | <input type="checkbox"/> f | incarnato |
| 7 arruffati | <input type="checkbox"/> g | mantello |
| 8 ampio | <input type="checkbox"/> h | bianca |
| 9 candida | <input type="checkbox"/> i | abito, vestito |
| 10 anziano | <input type="checkbox"/> l | in carne |

4 Cerca nelle descrizioni dell'attività 2 le parole per completare i seguenti testi.

Per esempio:

Santa Barbara

- a i capelli biondi raccolti in una pettinatura
- b gli occhi sguardo basso
- c il corpo carnagione chiara, spalle, schiena
- d i vestiti e i colori veste blu, maniche gialle, manto verde, velo

La Madonna

- a i capelli
- b gli occhi
- c il corpo
- d i vestiti e i colori

Gli angeli

- a i capelli
- b gli occhi
- c il corpo
- d i vestiti e i colori

Gesù Bambino

- a i capelli
- b gli occhi
- c il corpo
- d i vestiti e i colori

San Sisto

- a i capelli
- b gli occhi
- c il corpo
- d i vestiti e i colori



La posizione

5 Dove sono? Guarda il quadro a p. 10 e scegli la posizione esatta.

- 1 La Madonna è *a/in* centro del quadro *a/in* piedi.
- 2 Gesù Bambino è *a/in* braccio alla Madonna.
- 3 Santa Barbara è *a/in* destra nel quadro, *a/in* ginocchio, con gli occhi *bassi/alti*.
- 4 San Sisto è *a sinistra/destra* nel quadro in *piedi/ginocchio*.
- 5 Gli angeli sono *davanti/dietro* a tutti, *sopra/sotto* la Madonna e guardano penserosi *in alto/in basso*.

6 Come sono ritratti i volti di queste figure? Abbina le immagini alle parole.



1



2



3

- a di tre quarti
- b frontale
- c di profilo

7 Guarda il quadro della *Madonna Sistina* e scegli la risposta giusta.

- | | | |
|--------------------------------|--|--|
| 1 La Madonna è ritratta | <input type="checkbox"/> a a mezza figura | <input type="checkbox"/> b a figura intera |
| 2 Gli angioletti sono ritratti | <input type="checkbox"/> a a mezzo busto | <input type="checkbox"/> b a figura intera |
| 3 San Sisto è ritratto | <input type="checkbox"/> a a figura intera | <input type="checkbox"/> b a mezza figura |



Le parole dell'arte

Il primo piano di una figura è il ritratto del volto e delle spalle.

Il primissimo piano è il ritratto solo del volto.

In un **ritratto a mezza figura** la persona è ritratta dalla

vita in su, in uno **a mezzo busto** dal petto in su e in uno **a figura intera** dalla testa ai piedi.

Il particolare o **il dettaglio** è una parte del volto o del corpo o di un oggetto del quadro.

La descrizione

8 Leggi e completa il testo con le seguenti parole.

Madonna • sguardo • angioletti • cielo • ginocchio • scena • basso • verde • piedi • sinistra

“ Al centro di questo famosissimo quadro di Raffaello c'è la con in braccio il Bambin Gesù che appare all'osservatore quando la tenda si apre. La Madonna cammina a nudi sulle nuvole formate sullo sfondo da teste di cherubini e scende dal guardando verso noi osservatori. Il suo è solenne e profondo, lo stesso di quello del Bambino. I due santi presenti, Santa Barbara a destra e San Sisto a, sono entrambi in in segno di devozione, ma mentre Santa Barbara ha lo sguardo, San Sisto indica i fedeli che fuori dal quadro guardano la, In basso c'è una balaustra da dove si affacciano due penserosi e dove, nell'angolo a sinistra, San Sisto ha appoggiato la sua tiara di Papa. ”

9 Rispondi con sì o no.

- 1 La Madonna è sullo sfondo del quadro?
- 2 Le nuvole dello sfondo hanno la forma di teste di cherubini¹?
- 3 Santa Barbara e San Sisto sono in piedi?
- 4 San Sisto indica Gesù Bambino?
- 5 I due angioletti sono in basso, ai piedi della Madonna?

	SÌ	NO
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ cherubini: un tipo di angeli.

10 Abbina le domande alle risposte corrette.

Chi c'è ...

- 1 ... in **primitissimo piano**?
 - 2 ... in **primo piano**?
 - 3 ... sullo **sfondo**?
- a la Madonna, il Bambino e i Santi
- b gli angeli
- c le nuvole

ATTENZIONE

- la figura **in** primo piano/ il primo piano **di**...
- la figura **sullo/di** sfondo
- il ritratto/la figura ritratta **a** figura intera, **a** mezza figura, **a** mezzo busto ecc.

E 13-17

Le parole dell'arte

La **posizione** è il luogo dove si trova una figura.

Il **piano**, in un quadro, è una delle parti della rappresentazione pittorica; il *primo piano* è la parte principale della rappresentazione dove si trovano di solito le figure e sta davanti allo *sfondo*. Il *primitissimo piano* è

la parte più avanti di tutta la rappresentazione e la più vicina allo spettatore.

Lo **sfondo** è la parte che sta dietro alle figure del primo piano e, se ci sono, anche alle figure del *secondo piano*; sullo sfondo ci sono le figure più lontane dallo spettatore.

I personaggi

11 Abbina le domande della prima colonna alle risposte corrette.

Chi sono?

- | | |
|----------------------|---|
| 1 ... la Madonna? | <input type="checkbox"/> a il Figlio di Dio |
| 2 ... Gesù Bambino? | <input type="checkbox"/> b esseri spirituali vicini a Dio |
| 3 ... Santa Barbara? | <input type="checkbox"/> c la madre di Gesù Cristo |
| 4 ... San Sisto? | <input type="checkbox"/> d martire e santa |
| 5 ... gli angeli? | <input type="checkbox"/> e Papa, martire e santo |

12 Rispondi alle domande.

Conosci gli altri nomi usati per chiamare...

- 1 ... la Madonna?
- 2 ... Gesù?
- 3 ... gli angeli?

L'iconografia

13 Guarda questo quadro, ha lo stesso tema iconografico della *Madonna Sistina*. Qual è tra questi?

- a Madonna con il Bambino
- b Sacra Conversazione
- c La nascita della Vergine

Scheda dell'opera

Titolo: *Madonna di Foligno*

Autore: Raffaello Sanzio

Data: 1511-1512

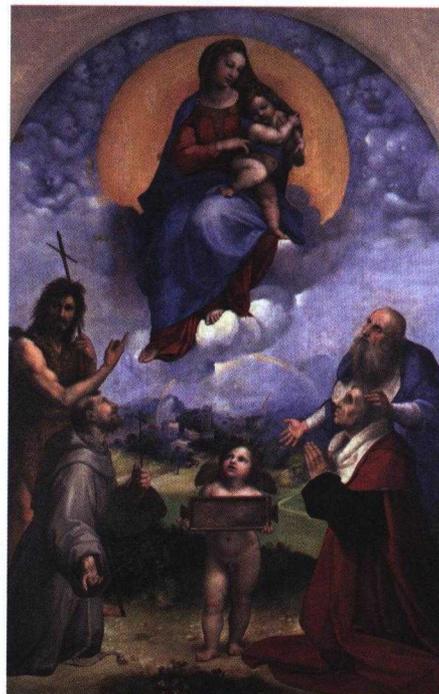
Tecnica: olio su tavola trasportata su tela

Dimensioni: 320x194 cm

Soggetto: Madonna con Bambino, angeli e santi

Genere artistico: arte sacra

Ubicazione: Pinacoteca Vaticana, Città del Vaticano (Roma)



Le parole dell'arte

Il personaggio è la persona che appare nel quadro (ma anche in un libro, in un'opera teatrale ecc.).

Il protagonista è il personaggio principale di un'opera.

Il/la martire è la persona che è morta in nome della fede cristiana.

14 Cerca altri tre quadri con lo stesso tema iconografico e scrivilli qui.

- 1
- 2
- 3

15 Identifica questi personaggi ritrovando nelle immagini gli attributi iconografici descritti.



1



2



3

- a **Angelo**: figura sacra raffigurata come un bambino nudo o vestito con una tunica bianca, con le ali e spesso con l'aureola.
- b **Cupido**: il dio dell'amore, raffigurato come un bambino nudo con le ali, l'arco, le frecce e, a volte, con la benda sugli occhi.
- c **Puttino**: immagine di bambino nudo, a volte con le ali, usata soprattutto come decorazione.



Le parole dell'arte

L'iconografia è lo studio di tutte le rappresentazioni nell'arte di un determinato soggetto. Per esempio, l'iconografia studia come la *Crocifissione di Cristo* è stata rappresentata nei secoli da vari artisti, e quindi analizza le differenze di stile e contenuto che questo soggetto (la *Crocifissione*) ha subito nelle varie rappresentazioni.

Il **tema iconografico** è l'argomento, il soggetto della

rappresentazione artistica; nell'arte sacra sono sempre gli stessi e di solito danno il titolo al quadro, per esempio la *Natività di Gesù*, l'*Annunciazione*, la *Crocifissione* ecc.

L'attributo iconografico è un oggetto o un animale vicino a un santo o a un personaggio mitologico che ci permette di riconoscere subito quel santo o quel personaggio.

In questa unità abbiamo imparato...

- A **identificare** i personaggi di un quadro attraverso la descrizione fisica e degli abiti (tipo e colore) che indossano.
- A indicare la **posizione** delle figure: **a destra, a sinistra, al centro, in alto, in basso, in fondo, davanti, dietro, sopra, sotto, in piedi, in ginocchio, in braccio.**
- A indicare **come** le figure sono ritratte: **di profilo, di tre quarti, frontalmente o in posizione frontale, a figura intera, a mezza figura o mezzo busto.**
- A indicare **dove** si trovano le figure nel quadro: **in primo piano, primissimo piano, sullo sfondo.**
- Che le immagini dei quadri, soprattutto di arte sacra, hanno dei **temi iconografici** precisi: la Sacra Conversazione, la Natività ecc.
- Che i **soggetti** (la Madonna, Gesù, i santi e i martiri) e i **temi** (il racconto di storie o eventi) dell'arte sacra sono sempre gli stessi e che i soggetti si riconoscono dalla presenza di precisi **attributi iconografici**: l'aureola per gli angeli e i santi, le ali per gli angeli ecc.

La descrizione della Gioconda

1 Leggi la breve descrizione, a quale di questi due ritratti si riferisce?



1 **Gioconda.**



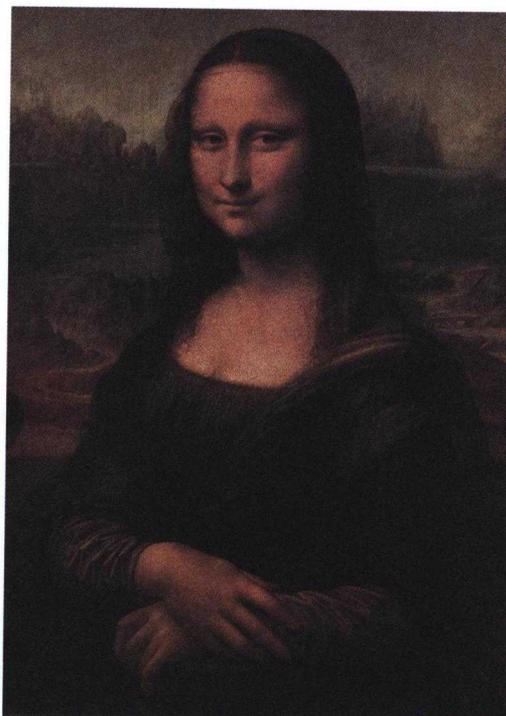
2 **Velata.**

“ Il dipinto ritrae una giovane donna a mezza figura girata di tre quarti verso sinistra su uno sfondo scuro. Il volto bello e dolce è incorniciato dai capelli neri, divisi al centro e raccolti dietro la nuca, e dal velo chiaro che le scende sulle spalle. Oltre al velo, la giovane indossa un abito chiaro molto elegante e lussuoso, una collana ed ha un gioiello nei capelli. ”

È la descrizione della

2 Riporta sull'immagine le seguenti parole che indicano diverse parti del corpo.

sopracciglia • guancia • seno • gomito • labbra • pupille • polso •
spalle • narice • grembo • fronte • lobo



3 Leggi e completa il testo scegliendo le parole giuste.

“ Nel quadro è ritratta una giovane signora sullo (1) di un bellissimo (2) avvolto in una suggestiva atmosfera azzurra. La (3) del corpo della donna è di tre quarti, ma il (4) è girato verso lo spettatore mentre le mani sono incrociate sul grembo. Lunghi capelli neri le incorniciano il viso dallo (5) dolce e dal sorriso leggero e misterioso.

Vestita secondo la moda della sua epoca, la donna indossa un semplice abito scuro, le sopracciglia e parte dei capelli sulla fronte sono depilati, il petto è stretto in un busto, un velo trasparente le copre la testa, ma a differenza degli altri ritratti femminili rinascimentali non indossa (6) o altri ornamenti. ”

- | | | |
|----------------|-------------|-------------|
| 1 a fondo | b fondale | c sfondo |
| 2 a paese | b paesaggio | c passaggio |
| 3 a postazione | b posizione | c posto |
| 4 a volto | b spalla | c volo |
| 5 a guardo | b sguardo | c guado |
| 6 a gioielli | b capelli | c glorie |

4 Rispondi con sì o no.

- | | SÌ | NO |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 La donna ritratta è anziana? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 È ritratta a mezzo busto? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Sullo sfondo c'è una città? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 L'atmosfera che circonda il paesaggio è azzurra? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Indossa un semplice abito chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 È senza gioielli? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

5 Secondo te, quali di questi aggettivi vanno bene per descrivere il ritratto di Monna Lisa? Segnali.

bello • brutto • realistico • idealizzato • misterioso • chiaro • ambiguo
• comprensibile • famoso • sconosciuto • inquietante • rassicurante

Altri?

6 Osserva attentamente lo sfondo della *Gioconda* e scrivi il nome di tutti gli elementi del paesaggio che riconosci.

Per esempio: il fiume,

.....

7 Che tipo di paesaggio è? Scegli la risposta e spiega il perché.

campestre • marino • montuoso • fluviale • collinare • urbano • costiero • lacustre • insulare

È un paesaggio perché c'è/ci sono

8 Secondo te, in quale momento del giorno e in quale stagione Leonardo ha ritratto questo paesaggio? Perché?

.....

.....

9 Ora tocca a te! Scegli un quadro che ti piace e prova a descriverlo.

• **I dati** Titolo Tecnica
 Autore Dimensione
 Data Ubicazione

• **Il genere** È un quadro di arte sacra o profana?

• **Il soggetto** Chi o che cosa è raffigurato nel quadro?

• **I personaggi** Chi e quanti sono? Dove sono (a destra, in primo piano ecc.)? Come sono ritratti (di profilo, a mezza figura ecc.)? Come sono vestiti? Che cosa fanno?

• **L'ambiente della scena** Dove sono? (in casa, in giardino ecc.) Che cosa c'è sullo sfondo?

• **Perché hai scelto questo quadro?**

Le parole dell'arte

L'arte profana è la rappresentazione di soggetti non sacri, non religiosi.

L'arte sacra è invece la rappresentazione di soggetti

che riguardano la religione e il culto; **l'arte sacra italiana** si riferisce esclusivamente alla *religione cattolica*.

L'opera

1 Leggi il testo e completa la scheda dell'opera con i dati.

“ La *Venere di Urbino* (olio su tela, 119x165 cm) è uno dei più famosi capolavori dell'arte rinascimentale dipinto da Tiziano Vecellio nel 1538. Il quadro, che oggi si trova nella Galleria degli Uffizi a Firenze, raffigura una bellissima Venere. ”



- 1 Titolo:
- 2 Autore:
- 3 Data:
- 4 Tecnica:
- 5 Dimensioni:
- 6 Soggetto:
- 7 Genere:
- 8 Ubicazione:

2 Qual è il significato di questo quadro? Fai delle ipotesi cominciando a riflettere sul titolo la *Venere di Urbino*.

.....

.....

.....

.....

La descrizione della scena

3 Guarda il quadro con attenzione e rispondi con sì o no.

- 1 La scena è ambientata all'aperto?
- 2 La scena è ambientata in un palazzo della stessa epoca del quadro?
- 3 È una stanza lussuosa e aristocratica?
- 4 Sullo sfondo a destra c'è una domestica?

SÌ	NO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4 Abbinare le seguenti frasi alle immagini corrispondenti.

- 1 Una grande finestra con al centro una colonna.e
- 2 Un letto con materassi rossi coperto da un lenzuolo bianco e con due grandi cuscini.
- 3 Eleganti cassapanche decorate.
- 4 Un pavimento di marmo "a quadrati" di diversi colori.
- 5 Splendidi arazzi che ricoprono le pareti.



a



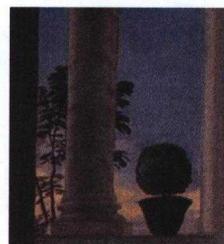
b



c



d



e

5 Prova a descrivere il quadro con le parole date.

Nel quadro è raffigurata una bella e giovane donna...

Per esempio:

0 nuda/letto/posa sensuale

... nuda sul letto in una posa sensuale.

1 I capelli... lunghi/biondi/cadere/sciolti/spalle

2 Il braccio... destro/essere/piegato/mano/avere/rose

3 Con la mano... sinistra/coprirsi/inguine



4 *Ai suoi piedi...* dormire/cagnolino

.....

5 *Alle sue spalle...* tenda di colore scuro/dividere/scena

.....

6 *A destra, in fondo alla stanza...* esserci/donna/piedi/abito poggiato/spalla

.....

7 *Davanti a lei...* esserci/ragazzina/vestita/bianco/guardare/cassapanca

.....

6 Osserva la posizione dei personaggi e segna la risposta corretta.

1 Venere è:

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> a sdraiata | <input type="checkbox"/> d vestita |
| <input type="checkbox"/> b in piedi | <input type="checkbox"/> e seminuda |
| <input type="checkbox"/> c seduta | <input type="checkbox"/> f nuda |

2 Venere è ritratta:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> a a figura intera | <input type="checkbox"/> d di tre quarti |
| <input type="checkbox"/> b in primo piano | <input type="checkbox"/> e frontalmente |
| <input type="checkbox"/> c a mezza figura | <input type="checkbox"/> f di profilo |

3 La donna vestita di rosso è:

- | | |
|---|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> a in ginocchio | <input type="checkbox"/> d di spalle |
| <input type="checkbox"/> b in piedi | <input type="checkbox"/> e frontale |
| <input type="checkbox"/> c seduta | <input type="checkbox"/> f di profilo |

4 La donna vestita di bianco è:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> a in ginocchio | <input type="checkbox"/> d di profilo |
| <input type="checkbox"/> b in piedi | <input type="checkbox"/> e di spalle |
| <input type="checkbox"/> c sdraiata | <input type="checkbox"/> f di tre quarti |



L'identificazione della figura

7 Scegli la risposta giusta.

... chi è Venere?

- | | | | |
|---------------------|---------------------------------------|--|------------------------------------|
| 1 Venere è: | <input type="checkbox"/> a una santa | <input type="checkbox"/> b una aristocratica | <input type="checkbox"/> c una dea |
| 2 È un personaggio: | <input type="checkbox"/> a mitologico | <input type="checkbox"/> b religioso | <input type="checkbox"/> c storico |

8 Conosci altre opere che raffigurano Venere? Elencane almeno tre e spiega come è raffigurata Venere in quelle opere e in che posizione.

.....

.....

.....

.....

9 Parliamone insieme.

- 1 Come si è potuto identificare la donna della *Venere di Urbino*, con la dea Venere?
- 2 Quali sono, nella *Venere di Urbino*, gli attributi iconografici e quali i modelli iconografici tipici di Venere? Indicali scegliendo fra le seguenti immagini.

- attributi iconografici
-
-
- modelli iconografici
-
-



Giorgione, *Venere dormiente*.



Prassitele, *Afrodite Cnidia*.



Il mirto.



Le rose.

- 3 Conosci altri modelli e attributi iconografici di Venere oltre a questi?

.....

.....

.....



Le parole dell'arte

Il capolavoro è l'opera più importante di un artista perché meglio mostra la sua bravura e il suo genio artistico.

La posa è la posizione che assume una persona quando viene ritratta (o fotografata). Si dice *assumere una posa* o *mettersi in posa*.

La mitologia è l'insieme dei *miti*, cioè di racconti molto antichi sull'origine del mondo e sulle divinità. Tutti i popoli hanno avuto una propria mitologia, quella italiana è la *mitologia classica*, cioè della cultura greco-romana.

Il modello iconografico è un'opera scelta come esempio da imitare.

La storia del quadro

10 Leggi e rispondi alle domande.

““ La Venere di Urbino

Nel 1538 Guidobaldo II Della Rovere, duca di Urbino, commissiona questo quadro a Tiziano, forse in occasione del suo matrimonio con la giovane Giulia da Varano. Secondo alcuni studiosi, infatti, mentre il corpo della Venere del quadro è ideale, il viso è proprio il ritratto di Giulia da Varano. Inoltre, il vestito che la domestica sullo sfondo ha sulla spalla, quello che la Venere sta per indossare, ha i colori della casata Della Rovere: azzurro e oro. Questo potrebbe significare che la Venere ha appena ricevuto il diritto di indossare i colori della casata Della Rovere perché è appena entrata a far parte della famiglia. ””



- 1 Chi è il committente del quadro?
- 2 Come si chiama l'artista che ha dipinto il quadro?
- 3 Per quale occasione il duca Guidobaldo ha, forse, commissionato questo quadro?
- 4 Chi è Giulia da Varano?
- 5 Perché Venere è identificata con Giulia da Varano?
- 6 Quali erano i colori della casata Della Rovere?



L'interpretazione del quadro

11 Parliamone insieme.

Secondo te...

- 1 Questo quadro aveva una *destinazione* pubblica o privata?
- 2 Nel Cinquecento si regalavano spesso per i matrimoni quadri come questo?
- 3 Perché commissionare un quadro dove la propria moglie è raffigurata come Venere in una *posa* così sensuale?

12 Leggi la seconda parte del brano *La Venere di Urbino*.

““ Secondo molti studiosi questo quadro è un'allegoria del matrimonio e ogni figura fa parte di un sottile gioco di significati e allusioni.

Rappresentare la moglie come Venere, la dea dell'amore e della bellezza, significa, infatti, che per avere un matrimonio felice, la moglie deve essere bella, sensuale e fedele. La Venere del quadro, infatti, è consapevole della sua bellezza e sensualità: guarda in modo invitante il suo osservatore che, molto probabilmente, è suo marito. Il cagnolino ai piedi di Venere dorme tranquillamente infatti, segno che non ci sono estranei nella stanza, l'osservatore è di casa in quel palazzo. La donna, dunque, anche se nuda e ritratta in una posa così sensuale, è una moglie fedele come il suo cagnolino e pura come la perla dell'orecchino che indossa. Questa Venere vive la sua sensualità tra le pareti domestiche, solo per il piacere suo e di suo marito. Ma le rose che Venere ha in mano, simbolo della bellezza che purtroppo sfiorisce presto, avvertono gli sposi che non bisogna pensare solo al piacere sessuale, perché anche quello passa con il tempo, ma usare questo piacere per avere figli e formare una famiglia. E a questo scopo del matrimonio allude anche la presenza della bambina che cerca qualcosa nella cassapanca. ””

13 Rileggi i testi delle attività 10 e 12. Quali sono gli indizi che hanno portato gli studiosi a questa interpretazione del quadro?

a Scrivi almeno un indizio per frase.

- 1 La donna è Giulia da Varano *perché*
- 2 Giulia da Varano è raffigurata come Venere *perché*
- 3 La donna guarda un uomo che è suo marito *perché*
- 4 Anche se è nuda e provocante, la donna è una moglie fedele *perché*
- 5 Il significato del quadro è legato al matrimonio di Giulia e Guidobaldo *perché*

b E tu sei d'accordo con questa interpretazione della *Venere di Urbino*? Prova a usare gli indizi per dare una tua interpretazione del quadro.

14 Scegli la risposta giusta.

- 1 Qual è il genere pittorico della *Venere di Urbino*?
 - a allegorico
 - b storico
- 2 Quale messaggio contiene?
 - a una moglie deve essere bella, sensuale, fedele
 - b un augurio per un matrimonio felice e prolifico

15 In questo quadro ci sono molti simboli. Abbina i simboli elencati nella prima colonna al significato corrispondente.

- | | |
|------------------------|---|
| 1 mirto | <input type="checkbox"/> a casata Della Rovere |
| 2 rose | <input type="checkbox"/> b Venere, amore |
| 3 cane | <input type="checkbox"/> c purezza |
| 4 perla | <input type="checkbox"/> d bellezza che sfiorisce |
| 5 colori oro e azzurro | <input type="checkbox"/> e fedeltà |

16 Quali gioielli indossa Venere? Segna quelli che vedi.

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> un anello al dito | <input type="checkbox"/> una collana al collo |
| <input type="checkbox"/> un bracciale al polso | <input type="checkbox"/> gli orecchini alle orecchie |
| <input type="checkbox"/> una cavigliera alla caviglia | <input type="checkbox"/> un diadema in testa |



Le parole dell'arte

L'allegoria è un'immagine che volutamente nasconde un altro significato, molto diverso da quello che si vede.

Il simbolo è un qualsiasi elemento (figura, gesto, parola ecc.) che richiama alla mente un'idea legata a quell'e-

lemento e condivisa dalle persone di un contesto culturale; per esempio, in Italia se io vedo un *cane* penso alla *fedeltà*, all'*amicizia*; se vedo una *rosa*, penso al *tempo che passa* e alla *bellezza che sfiorisce con il tempo* ecc.

Lo stile

17 Guarda il quadro la *Venere di Urbino*, secondo te qual è l'aggettivo adatto a queste osservazioni?

- 1 Il corpo di Venere è dipinto con colori *chiari/scuri* dai toni *caldi/freddi*.
- 2 Il corpo di Venere è sensuale perché i colori sono *realistici/irrealistici*.
- 3 Il colore *acceso/spento* del materasso e il colore *chiaro/scuro* della tenda rendono più *luminosi/opachi* i colori chiari del corpo di Venere.
- 4 I colori chiari dai toni caldi del corpo di Venere sono in *contrasto/armonia* con il colore *chiaro/scuro* della tenda alle sue spalle e con i colori dai toni più freddi dello sfondo.
- 5 I colori sono stesi con pennellate *fluide/pastose*.

18 Questione di stile! Leggi il testo e rispondi se è vero o falso.

Il colore di Tiziano

Tiziano è un pittore particolarmente sensibile all'uso del colore, infatti è un maestro della **pittura tonale**, una tecnica artistica tipica della pittura veneta del XVI¹ secolo. Questa tecnica consiste nello stendere il colore tono su tono sovrapponendo le velature di colore dai toni chiari e luminosi con altre dai toni scuri, in modo da creare un contrasto di luce e ombra. Questo *effetto di chiaroscuro* (il contrasto di luce e ombra), insieme all'accostamento dei colori messi in armonia o in contrasto tra loro, servono, nella pittura tonale, per creare un *effetto di profondità* dello spazio, e per dare volume e plasticità alle figure. Il colore nelle opere di Tiziano è, quindi, l'elemento fondamentale della composizione dei suoi quadri.

¹ XVI si legge *sedicesimo*.

ATTENZIONE

- il *tono* di colore/la **tonalità** di colore
- il *velo* di colore/la **velatura** di colore

- | | V | F |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1 La pittura tonale è una tecnica artistica usata nel 1700? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 La pittura tonale è usata solo dai pittori di Venezia? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 La pittura tonale consiste nel sovrapporre veli di colore? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Nella pittura tonale si usano solo colori dai toni chiari? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 I toni chiari dei colori e i toni scuri creano un effetto di chiaroscuro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 L'accostamento dei colori crea l'effetto di profondità dello spazio e di plasticità delle figure? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 Tiziano è un pittore tonale? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Le parole dell'arte

Il **tono di colore** è la quantità di luce di un colore; ogni colore ha tanti toni (o **tonalità**) che vanno dai più scuri fino a quelli più chiari e luminosi. Il passaggio graduale da un tono di colore a un altro si chiama **sfumatura**.

Il **chiaroscuro** è il contrasto tra chiaro e scuro che serve a rendere il passaggio dalla luce all'ombra.

L'**effetto di...** significa creare *l'impressione, l'illusione* di profondità, volume ecc.

La **plasticità** in pittura è la capacità di creare un effetto di rilievo, che in realtà non esiste perché la pittura è piatta, attraverso il **chiaroscuro**.

La **composizione** di un quadro è l'insieme di linee, forme, figure e colori che l'artista usa per comporre (= formare) l'immagine e che perciò si chiamano *elementi compositivi*.

19 Diciamolo con le parole dell'arte... Abbina le parole della prima colonna al significato corrispondente.

- | | | |
|---------------------------|----------------------------|---|
| 1 stendere il colore | <input type="checkbox"/> a | contrasto tra luce e ombra |
| 2 colore tono su tono | <input type="checkbox"/> b | parti che formano l'immagine del quadro |
| 3 chiaroscuro | <input type="checkbox"/> c | diversi toni di un colore |
| 4 accostamento dei colori | <input type="checkbox"/> d | l'impressione di uno spazio profondo |
| 5 effetto di profondità | <input type="checkbox"/> e | dipingere, colorare |
| 6 effetto di plasticità | <input type="checkbox"/> f | mettere vicini i colori |
| 7 composizione del quadro | <input type="checkbox"/> g | impressione di rilievo delle figure |



20 Conosci altri maestri della pittura tonale? Scrivi qui i nomi.

.....

.....

21 Questo è il quadro che ha ispirato la *Venere di Urbino*, quali differenze e quali somiglianze noti?



Scheda dell'opera

Titolo: *Venere dormiente*

Autore: Giorgione

Data: 1507-1510 circa

Tecnica: olio su tela

Dimensioni: 108,5x175 cm

Soggetto: Venere

Genere: arte profana

Ubicazione: Gemäldegalerie Alte Meister, Dresda, Germania

• Somiglianze:

.....

.....

.....

• Differenze:

.....

.....

.....

L'artista

22 Indovina il titolo di queste opere di Tiziano.

- 1 Il quadro rappresenta le varie forme dell'amore, si trova a Roma nella Galleria Borghese. **Il titolo è**
- 2 Nel quadro, dipinto nel 1545 e conservato nella Galleria Palatina a Firenze, c'è un misterioso uomo dagli occhi azzurri. **Il titolo è**
- 3 È il ritratto di se stesso conservato a Berlino. **Il titolo è**

23 Intervista Tiziano. Scrivi le domande adatte a queste risposte.

- 1
Mi chiamo Tiziano Vecellio.
- 2
Sono nato a Pieve di Cadore nel 1480... o forse nel 1485? Non lo so con esattezza, ma a Pieve di Cadore c'è ancora la bella casa dove sono nato e che si può visitare...
- 3
Fin da bambino ho mostrato un grande interesse e talento per la pittura, perciò mio padre mi ha mandato a impararla a Venezia nella famosa bottega dei fratelli Gentile. A Venezia ho conosciuto moltissimi altri grandi pittori di talento, ma con Giorgione ho avuto una particolare affinità e ho collaborato in diverse opere.
- 4
Sì, ho avuto molto successo. Ho aperto una mia bottega a Venezia e nel 1516 sono addirittura diventato pittore ufficiale di Venezia! Ma ho lavorato per molti importanti committenti anche di altre città italiane, Ferrara, Mantova, Urbino... ed europee, ho dipinto quadri anche per l'imperatore Carlo V!
- 5
Mah! Ho dipinto moltissimi ritratti, scene mitologiche, soggetti sacri, allegorici... insomma la mia è stata una produzione di grande varietà.
- 6
Rappresentano la bellezza che amo esprimere soprattutto attraverso i colori.
- 7 **C'è una domanda che vorresti fare a Tiziano? Scrivila qui.**
.....
.....
.....



Vuoi conoscere meglio Tiziano?

Cercalo su internet e poi scrivi i tuoi appunti in
Biografie degli artisti: i miei appunti, p. 103.

In questa unità abbiamo imparato...

- A capire in un semplice testo quali sono i **dati** principali di un'opera.
- A **descrivere** la scena di un quadro riconoscendo le caratteristiche principali dell'**ambientazione** (all'aperto o al chiuso), il tipo di **interno** (lussuoso, povero) e **che cosa c'è** (finestre, colonne, cassapanche ecc.).
- In che **posa** (sensuale, solenne ecc.) e in che **posizione** sono i **personaggi**: sdraiata, seduta, in piedi, frontale, di profilo, di tre quarti, di spalle, in ginocchio, in piedi; **come sono ritratti**: a figura intera, primo piano, mezza figura.
- A **identificare** un personaggio: mitologico (dea, Cupido, puttini), religioso (santa, santo, angelo ecc.), storico; e, se è possibile, a identificare il personaggio attraverso **attributi iconografici** o **modelli iconografici**.
- A comprendere un testo che parla della **storia del quadro** (chi e perché ha commissionato il quadro).
- A fare delle ipotesi sul **significato** del quadro e sulla **destinazione**: il quadro è destinato a un **luogo pubblico** (una chiesa) o a un **luogo privato** (una casa).
- A comprendere un testo che parla dell'**interpretazione** del quadro.
- A capire il **genere artistico** a cui appartiene il quadro: ritratto, arte sacra, genere mitologico allegorico ecc. e il **messaggio** che contiene.
- A osservare lo **stile** in cui è dipinto un quadro, in particolare i vari tipi di colore (realistico, irrealistico, chiari, scuri ecc.), i **toni dei colori** (luminosi, caldi o freddi, spenti ecc.), l'**accostamento** fra loro (in armonia o in contrasto).
- Che la **tecnica stilistica** della **pittura tonale** consiste nello **stendere il colore tono su tono** e nel sovrapporre le **velature di colore**; e che questa tecnica serve a creare nel quadro un **effetto di chiaroscuro**, un **effetto di profondità dello spazio**, un **effetto di volume** e di **plasticità delle figure**.
- Che un quadro è una **composizione** di linee, forme, figure e colori (**elementi compositivi**) creata dall'artista.
- A **confrontare** un quadro con un altro.
- A capire un testo che parla della vita di un artista e a ricostruirne una breve **biografia**.

La lettura della Madonna Sistina



Scheda dell'opera

Titolo: *Madonna Sistina*

Autore: Raffaello Sanzio

Data: 1513-1514 circa

Tecnica: olio su tela

Dimensioni: 265x196 cm

Soggetto: Madonna con Bambino, angeli e santi

Genere: arte sacra

Ubicazione: Gemäldegalerie, Dresda, Germania

1 Leggi il seguente testo e rispondi alle domande.

“ Papa Giulio II commissiona nel 1514 a Raffaello un quadro dal titolo *Sacra Conversazione* per la chiesa di San Sisto a Piacenza ma, per il nome di questa chiesa e per la presenza di San Sisto nel quadro, l'opera è conosciuta da tutti con il nome di *Madonna Sistina*.

Nel 1754 il quadro è donato ad Augusto III re di Polonia che aveva un'importante collezione di dipinti, oggi esposti nella Gemäldegalerie Alte Meister di Dresda, e tra questi c'è anche questa bellissima Madonna. ”

- 1 Chi è il committente del quadro?
- 2 Il titolo viene dal tema iconografico? Qual è?
- 3 Perché si chiama *Madonna Sistina*?
- 4 Perché oggi si trova a Dresda?
- 5 Qual è il genere pittorico?

2 Abbiamo già descritto la scena di questo quadro nell'unità 2, ora descrivila qui brevemente con parole tue (Chi è? In che posizione è? Che cosa fa?), aiutandoti con le parole date.

a figura intera • in ginocchio • a mezzo busto • in braccio • frontale • di profilo

Al centro c'è

A destra

A sinistra

In basso

Le parole dell'arte

La Sacra Conversazione è un tema iconografico che rappresenta la Madonna, di solito seduta sul trono o

sulle nuvole, circondata da santi con cui parla di argomenti religiosi.

3 Osserva il quadro e parlane con i compagni.

- 1 Che cos'è la *Sacra Conversazione*?
- 2 Secondo te, nel quadro di Raffaello, la Madonna:
 - a conversa (= parla) con San Sisto e Santa Barbara
 - b appare ai santi e ai fedeli
 - c sale in cielo con Gesù Bambino

4 Leggi e rispondi alle domande.**“ La Madonna Sistina**

La scena che Raffaello ha dipinto non segue affatto l'iconografia tradizionale della *Sacra Conversazione* perché contiene molti elementi innovativi. Innanzitutto, per la prima volta la Madonna è raffigurata a figura intera in piedi e non seduta; inoltre la scena sacra appare come sul palcoscenico di un teatro dove la tenda verde si apre e mostra la meravigliosa apparizione della Madonna. La tenda e la balaustra di legno, dove sono gli angioletti, dividono chiaramente il mondo celeste dal mondo terreno dei fedeli che guardano la scena, ma i due mondi sono in contatto tra loro.

San Sisto I, infatti, indica i fedeli fuori dal quadro che stanno guardando la scena e sembra chiedere alla Madonna, che pure li guarda con intensità, di ascoltare le loro preghiere. Raffaello coinvolge, quindi, i fedeli nella *Sacra Conversazione*, li fa partecipare, li avvicina al mondo celeste.

Le stesse figure sacre sono più simili agli uomini e, infatti, nessuna ha l'aureola: gli angioletti sono rappresentati come bambini buffi e vivaci, i santi intercedono per i fedeli con la preghiera e, infine, la Madonna, bellissima e dignitosa, indossa una veste semplice, cammina scalza senza ornamenti ed è circondata solo dalla luce divina. La semplicità umana della Madonna è, però, compensata dalla sua bellezza celestiale, quella bellezza di rara perfezione che hanno tutte le Madonne di Raffaello. ”

- 1 La scena rappresentata da Raffaello è innovativa o tradizionale?
.....
- 2 Che cosa è diverso dall'iconografia tradizionale della *Sacra Conversazione*?
.....
- 3 Che cosa ricorda l'ambientazione della scena?
.....
- 4 I fedeli partecipano a questo sacro evento? Perché?
.....
- 5 Le figure sacre sembrano più umane, da che cosa si capisce?
.....
- 6 Quale destinazione aveva quest'opera?
.....
- 7 Quale messaggio contiene?
.....

L'arte sacra

A questo genere artistico appartengono tutte quelle immagini che hanno un **soggetto** sacro: la Madonna, Gesù, i santi, i martiri, gli angeli ecc. (riconoscibili da precisi *attributi iconografici*) o che raccontano un avvenimento sacro come la Natività di Gesù, la Crocifissione ecc. Queste immagini sono state codificate dalla Chiesa nei secoli in *temi iconografici* molto precisi che si ripetono quasi sempre uguali in modo da essere facilmente riconoscibili. La Chiesa infatti, fin dalle sue origini, ha usato l'arte per far conoscere e insegnare al popolo cristiano la sua dottrina ed educarlo alla fede e alla devozione.

5 Osserva il quadro della *Madonna Sistina* e scegli la risposta corretta.

- 1 I colori sono *scuri/luminosi*.
- 2 La gamma dei colori usati ha toni *caldi/freddi*.
- 3 Lo spazio della scena è *profondo/piatto*.
- 4 Le figure sono disposte nello spazio *a caso/con armonia*.
- 5 Le figure *hanno volume/sono piatte*.

6 Questione di stile! Leggi il testo e rispondi se è vero o falso.

“ La composizione di Raffaello

La *Madonna Sistina*, come tutte le altre opere di Raffaello, è un'opera caratterizzata da una composizione molto equilibrata e armoniosa delle figure, dei colori, delle linee e della luce. Raffaello usa questi elementi compositivi del quadro per dare all'ambientazione della scena uno spazio che sembra reale perché sembra profondo.

Nello spazio poi dispone le figure in modo bilanciato, ma naturale, con armonia e, attraverso l'uso di varie gradazioni di colori, crea morbidi effetti plastici che danno rilievo e volume alle figure. La gamma dei colori di questo quadro ha, per lo più, toni freddi, ma molto luminosi con zone di giallo e rosso che li ravvivano.

Le figure, soprattutto quelle femminili, sono molto belle ed eleganti sia nei volti, che hanno espressioni dolci e poetiche, sia nelle pose che sono varie e aggraziate.

Raffaello usa, dunque, il tema sacro di questo quadro, che ha lo scopo di educare i fedeli alla devozione, per cambiare il modo di guardare al mondo celeste, che avvicina al mondo degli uomini attraverso l'umanizzazione dei personaggi. Al contempo, con il suo personale linguaggio stilistico, comunica un concetto di bellezza, armonia, equilibrio e perfezione proprio del pensiero dell'arte del Rinascimento. ”

- | | | |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 Nel quadro c'è armonia ed equilibrio fra gli elementi della composizione? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Lo spazio della scena è creato solo attraverso il disegno? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 È la profondità a far sembrare reale lo spazio? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Le figure sono disposte in modo bilanciato? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Il volume e il rilievo delle figure sono create attraverso i colori? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 La gamma dei colori ha toni freddi e spenti? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 Le figure, ritratte in varie pose, sono tutte aggraziate? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 Lo stile di Raffaello si basa sulla ricerca di bellezza, armonia e perfezione? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 Lo stile di Raffaello è proprio dell'arte rinascimentale? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Le parole dell'arte

La **gamma dei colori** o tavolozza dei colori indica tutti i colori, in questo caso i colori che sono stati usati nel quadro.

Disporre **in modo bilanciato** significa disporre le figure con equilibrio fra loro, nel caso della *Madonna Sisti-*

na c'è una figura al centro, una a destra, una sinistra e quella degli angioletti sotto (in caso contrario le figure sarebbero, per esempio tutte da una parte). Si dice anche *bilanciare* le figure o il *bilanciamento* delle figure.

7 Di quale effetto parlano le seguenti frasi?

effetto cromatico • effetto di profondità dello spazio • effetto visivo •
effetto plastico • effetto compositivo

- 1 Nel quadro c'è equilibrio e armonia di linee, figure, colori, e luce.
- 2 Lo spazio è realistico perché è profondo.
- 3 Le gradazioni di colore danno rilievo e volume alle figure.
- 4 I colori hanno toni freddi ma luminosi.
- 5 Le figure hanno pose aggraziate, sono belle da vedere.

8 Che cosa pensi di quest'opera? Scrivi una sola frase.

Secondo me...

.....

9 Il personaggio misterioso... la modella di Raffaello. Cerca su internet, scopri il nome e la storia della modella di Raffaello e scrivi tutto qui!

Secondo alcuni studiosi, Raffaello ha usato come modella nella *Madonna Sistina* e in molte altre sue opere sempre la stessa donna...

.....
.....
.....
.....
.....

10 Indovina il titolo di queste opere di Raffaello.

- 1 Nel quadro è ritratta una giovane donna seminuda, in testa ha un turbante con una spilla con una perla pendente e al braccio un bracciale con scritto il nome di Raffaello. **Il titolo è**
- 2 Sono due ritratti dello stesso papa, uno si trova a Londra, l'altro a Firenze. **Il titolo è**
- 3 È un quadro di arte sacra dove Gesù e San Giovanni giocano con un uccellino, si trova a Firenze nel Museo degli Uffizi. **Il titolo è**

.....

Vuoi conoscere meglio Raffaello?

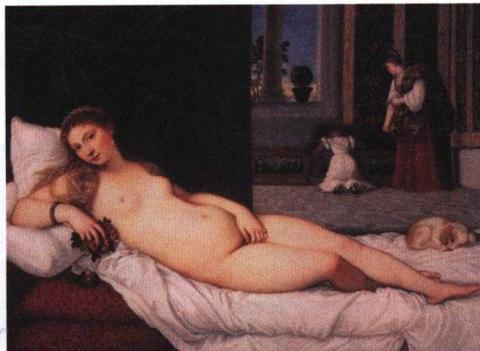
Cercalo su internet e poi scrivi i tuoi appunti in
Biografie degli artisti: i miei appunti, p. 103.

Il secolo XVI

1 Guarda queste opere e poi scegli la risposta giusta.



Gioconda
databile tra il 1503 e il 1515



Venere di Urbino
1538



Madonna Sistina
1513-1514 ca.

- 1 Che cosa hanno in comune?
 a l'autore
 b il periodo
 c il soggetto
- 2 Di quale quadro conosciamo la data esatta?
 a della *Gioconda*
 b della *Madonna Sistina*
 c della *Venere di Urbino*
- 3 A quale secolo corrispondono le date di questi dipinti?
 a al Cinquecento
 b al Seicento
 c al Quattrocento

2 Completa le frasi con le date scritte di seguito.

1538 • XVI • Cinquecento

- 1 È un'opera del secolo.
- 2 È un'opera del
- 3 È stato dipinto nel

ATTENZIONE

- i **secoli** si scrivono sempre con la lettera iniziale maiuscola: il **T**recento, il **S**ecento, l'**O**ttocento ecc.
- per **arte del Cinquecento** si intende, di solito, quella del **1500**, e non quella del 500

3 Abbina le domande della prima colonna alle risposte corrette.

- | | |
|---|--|
| 1 A quale numero corrisponde XVI ? | <input type="checkbox"/> a al numero 5 |
| 2 A quale numero corrisponde V ? | <input type="checkbox"/> b numeri romani |
| 3 A quale numero corrisponde I ? | <input type="checkbox"/> c al numero 16 |
| 4 A quale numero corrisponde X ? | <input type="checkbox"/> d al numero 1 |
| 5 Come si chiamano i numeri scritti con questi segni? | <input type="checkbox"/> e al numero 10 |



Le parole dell'arte

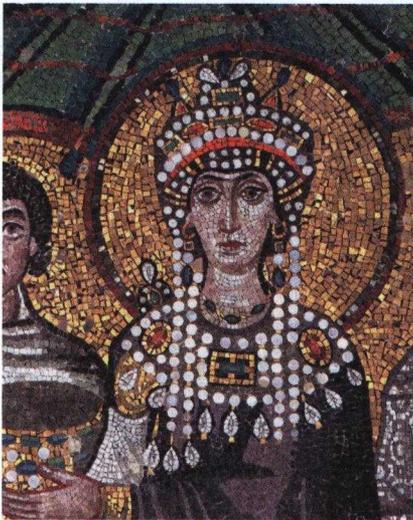
I **numeri romani** sono i numeri che usavano gli antichi Romani e sono formati da segni che derivano dalle lettere dell'alfabeto romano.

ATTENZIONE

- per conoscere meglio i **numeri romani** guarda la scheda a pagina 42

Lo stile dell'epoca

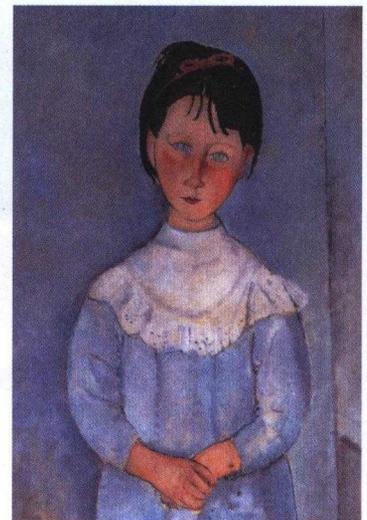
4 Confronta questi ritratti con quello della *Gioconda*.



a



b



c

- Quale ti sembra dello stesso periodo?
- Perché? Segna che cosa è simile (✓) alla *Gioconda* e che cosa no (X).
 - il tipo di vestiti, di gioielli, di pettinatura
 - il modo di ritrarre il volto, il corpo della donna
 - la posizione del corpo, del volto, delle mani
 - il volume della figura
 - l'ambientazione, lo sfondo
 - i colori
 - il periodo in cui il quadro è stato dipinto

5 Rispondi alle domande.

- Che cosa rende simili la *Gioconda* e il quadro B, la *Velata* di Raffaello?

<input type="checkbox"/> a lo stile	<input type="checkbox"/> b il soggetto
-------------------------------------	--
- Come si chiama lo stile del periodo delle opere di Leonardo, Raffaello e Tiziano?
.....

Le parole dell'arte

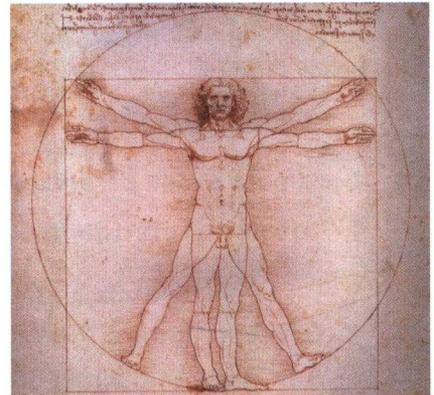
Lo stile di un'opera d'arte è dato da tutte le sue caratteristiche formali determinate dalle tecniche artistiche e dai contenuti scelti da ogni artista per esprimere le proprie idee ed emozioni (*lo stile dell'artista*), ma

influenzate anche dai valori sociali, morali religiosi e dal gusto dell'arte dell'epoca (*lo stile dell'epoca*). Per questo motivo opere fatte nello stesso periodo storico hanno caratteristiche di forme e contenuti simili.

Il Rinascimento

6 Prova a rispondere a queste domande.

- 1 Che cosa significa la parola *Rinascimento*?
.....
.....
- 2 In quale città italiana è nato il Rinascimento?
.....
.....
- 3 Perché il disegno a lato di Leonardo è considerato "un'immagine simbolo" del Rinascimento?
.....
.....



L'Uomo vitruviano, Leonardo.

7 Leggi e rispondi alle domande.

Il Rinascimento

Il Rinascimento è un periodo dell'arte e della cultura italiana che comincia a Firenze agli inizi del Quattrocento e da qui si diffonde in Italia e Europa fino ai primi decenni del Cinquecento.

Il nome *Rinascimento* si riferisce al fatto che in questo periodo *non nasce* una nuova arte, ma "*rinascere*" l'arte classica, cioè l'arte antica della civiltà greco-romana. Tutti gli artisti del Rinascimento, infatti, ognuno a modo suo, studiano e si ispirano all'arte classica imitandone lo stile, le forme, l'armonia delle composizioni e i temi, soprattutto quelli dell'antica mitologia greco-romana.

Un'altra grande novità del periodo rinascimentale è che gli artisti considerano l'arte come un modo per conoscere la natura e il mondo reale in cui vivono perché per rappresentarli correttamente nei loro quadri, devono studiarli attentamente e capire come sono fatti.

Un esempio di questa ricerca di conoscenza del mondo reale attraverso l'arte è l'invenzione della *prospettiva*, una tecnica figurativa che serve a creare l'illusione della profondità dello spazio nelle scene dei quadri. Grazie all'uso della prospettiva, infatti, gli artisti rinascimentali creano con successo nei quadri uno spazio simile a quello reale.

Altro tratto fondamentale dell'arte rinascimentale è l'interesse per l'uomo e per le sue capacità di conoscere, capire e conquistare il mondo. Nel Rinascimento l'uomo diventa il protagonista del mondo anche nell'arte e per questo lo si rappresenta in modo realistico, riportando la fisionomia di ciascuno e cogliendone anche le emozioni e la personalità. 

Quali sono i temi più importanti dell'arte rinascimentale?

- 1 **Lo studio, l'imitazione e l'ispirazione all'arte antica.**
.....
- 2
.....
- 3
.....
- 4
.....
- 5
.....



8 Parliamone insieme.

Nelle opere che abbiamo finora analizzato, la *Gioconda*, la *Madonna Sistina*, la *Venere di Urbino*, quali temi dell'arte rinascimentale ci sono (vedi attività 7)? In quale opera e perché?

Le parole dell'arte

L'arte classica indica generalmente l'arte dell'antica civiltà greco-romana (cioè dell'Antica Grecia, dal 1000 a.C. al 146 a.C., anno in cui la Grecia è conquistata da Roma; e dell'Antica Roma, dal 753 a.C. al 476 d.C.). L'arte di questo periodo è detta anche del *periodo classico* o *arte Antica*.

Imitare l'arte classica nel Rinascimento non significa "copiare" l'arte classica, ma studiarla per comprendere il significato della cultura greco-romana.

La prospettiva è una tecnica figurativa pensata per rappresentare su una superficie bidimensionale la tela del quadro, lo spazio tridimensionale (altezza, larghezza e profondità). Il primo a pensare a questo sistema in modo scientifico (*la prospettiva lineare centrica*) è stato l'architetto Filippo Brunelleschi agli inizi del Quattrocento a Firenze.

9 Diciamolo con le parole dell'arte... Completa le frasi con le seguenti parole.

realistico • prospettiva • imitare • composizioni • si ispira • temi • copiano • forme

- 1 L'arte del Rinascimento all'arte antica.
- 2 Gli artisti vanno a Roma per studiare e le opere d'arte classiche.
- 3 Ammirano lo stile, la purezza delle, l'armonia delle
- 4 Si rappresentano molti dell'arte antica, soprattutto quelli mitologici.
- 5 Gli artisti imitano l'arte classica, non la
- 6 L'uomo è rappresentato in modo perciò le figure hanno volume e occupano uno spazio che sembra reale.
- 7 Nei quadri rinascimentali lo spazio sembra profondo grazie all'uso della

I periodi e gli stili**10 Abbina i nomi della prima colonna ai periodi corrispondenti.**

- | | |
|----------------------------|--|
| 1 il periodo antico | <input type="checkbox"/> a dal 1492 fino al 1789 (anno della Rivoluzione francese) |
| 2 il periodo medievale | <input type="checkbox"/> b dalla fine del periodo moderno a oggi |
| 3 il periodo moderno | <input type="checkbox"/> c dal 3000 a.C. fino al 476 d.C. (anno della fine dell'Impero Romano d'Occidente) |
| 4 il periodo contemporaneo | <input type="checkbox"/> d dal 476 d.C. al 1492 (anno della scoperta dell'America) |

ATTENZIONE

- **periodo = epoca, età**
- periodo antico o età antica
- periodo moderno o età moderna
- periodo contemporaneo o età contemporanea



11 Conosci il nome di altri stili e movimenti dell'arte italiana? Metti i nomi scritti di seguito nel periodo corrispondente.

Paleocristiano • Gotico • Romanico • Barocco • Rinascimento • Rococò • Manierismo •
 Cubismo • Neoclassicismo • Greco • Macchiaioli • Futurismo • Pittura metafisica •
 Astrattismo • Bizantino • Arte concettuale • Transavanguardia

Periodo antico	Periodo medievale	Periodo moderno	Periodo contemporaneo
Stile etrusco			
Romano			



In questa unità abbiamo imparato...

- Che quando la **data** di un quadro è accompagnata da **circa** o **databile** significa che la data non è precisa.
- Che il **secolo** in cui è stata realizzata un'opera si può scrivere con le lettere, il **Cinquecento**, il **Settecento** ecc. oppure con i numeri romani: il **XVI secolo**, il **XVIII secolo** ecc.
- Che le opere di artisti diversi ma dipinte nello stesso **periodo storico** o **epoca** possono avere delle caratteristiche stilistiche comuni date dai valori sociali, morali religiosi e, soprattutto, dal gusto dell'arte di quell'epoca.
- Che i quadri che abbiamo studiato, la *Gioconda*, la *Madonna Sistina*, la *Venere di Urbino*, sono di **stile rinascimentale**.
- I temi principali dell'**arte rinascimentale**.
- In quali **periodi** è divisa la storia italiana: il **periodo antico** (dal 3000 a.C. fino al 476 d.C.), il **Medioevo** (dal 476 d.C. al 1492), il **periodo moderno** (dal 1492 fino al 1789), il **periodo contemporaneo** (dal 1789 ad oggi).
- Come si chiamano i principali **stili artistici** italiani e, grosso modo, a quale periodo appartengono.

Individuare il periodo e lo stile di un'opera

1 Osserva il quadro e la data. Quando è stato dipinto?



- a nel IX secolo
- b nel XV secolo
- c nel XIX secolo

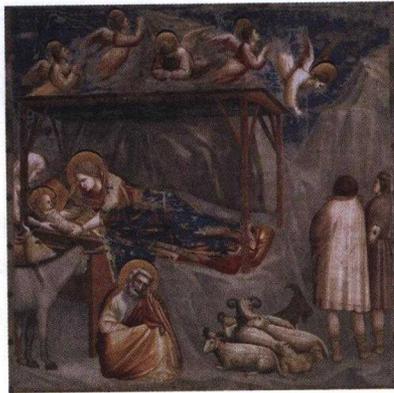
Sandro Botticelli,
La *Primavera*, 1482 circa,
Galleria degli Uffizi,
Firenze.

2 A quali secoli corrispondono le date di questi quadri? Scrivilo accanto alla data corrispondente.

Per esempio: Il 1285 corrisponde al *Duecento* o *XIII secolo*.



1



2



3

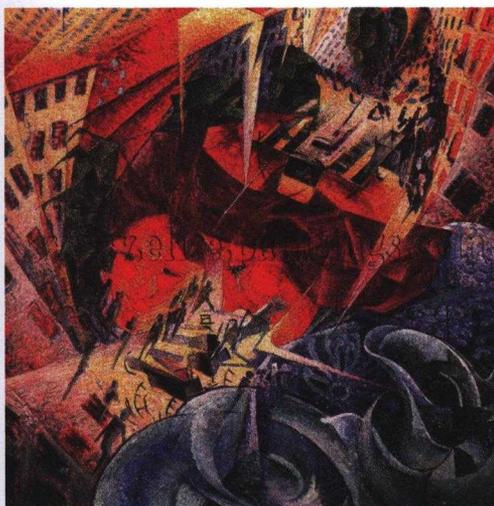
- 1 Previati, *Il sogno*, 1912.
- 2 Giotto, *Natività di Gesù*, 1303-1305.
- 3 Canaletto, *Il Bucintoro al molo nel giorno dell'Ascensione*, 1740.

3 Ora abbinai i secoli, nella prima colonna, ai periodi storici corrispondenti.

- | | |
|-----------------|--|
| 1 Il Trecento | <input type="checkbox"/> a periodo contemporaneo |
| 2 Il Settecento | <input type="checkbox"/> b periodo medievale |
| 3 Il Novecento | <input type="checkbox"/> c periodo moderno |



4 Cerca gli intrusi! Fra i seguenti quadri, solo due sono dello stesso periodo storico e di stile rinascimentale. Quali?



a



b



c



d



e



f

1 I quadri rinascimentali sono

2 Gli altri quadri di che periodo sono? Prova a indovinare e spiega il perché.

Per esempio: **è del Seicento per lo stile/il soggetto/le figure/l'autore ecc.**

.....

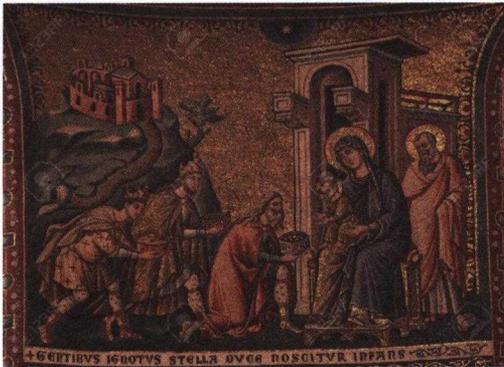
.....

.....

.....

.....

5 Quale dei seguenti quadri che rappresentano l'Adorazione dei Magi è di stile rinascimentale? Trovalo seguendo gli indizi che descrivono alcuni degli elementi tipici dello stile dell'arte rinascimentale.



a



b



c



d

- **I personaggi:** sono realistici; ci sono tanti tipi di persone (alte, basse ecc.); i movimenti sono naturali.
- **Il paesaggio:** è realistico; ci sono i resti di architetture antiche.
- **Lo spazio:** è profondo; è costruito con la prospettiva.
- **La composizione delle figure:** è bilanciata; le figure hanno pose aggraziate.
- **I colori:** danno volume alle figure (effetto plastico); cambiano con la luce.

L'Adorazione dei Magi di stile rinascimentale è il quadro



6 L'Adorazione dei Magi è un tema iconografico dipinto da moltissimi artisti in ogni epoca. Parliamone insieme.

- 1 Sai a quale episodio della storia cristiana si riferisce? Se sì, prova a raccontarlo.
- 2 Conosci altri quadri di pittori italiani con questo tema? Se sì, di quale artista?

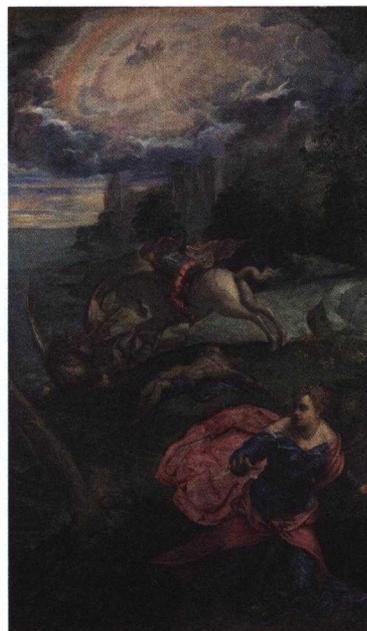
7 Le seguenti opere sono tutte del periodo rinascimentale e hanno lo stesso soggetto, ma sono di autori diversi. Indica un elemento di stile rinascimentale (vedi l'attività 5) per ogni opera.



1 Vittore Carpaccio, *San Giorgio e il drago*, 1502, Scuola di San Giorgio degli Schiavoni, Venezia.



2 Paolo Uccello, *San Giorgio e il drago*, 1456, National Gallery, Londra.

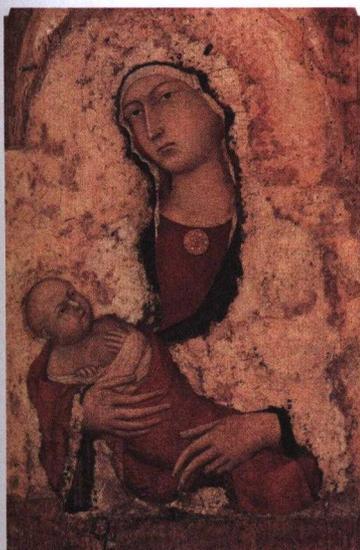


3 Tintoretto, *San Giorgio e il drago*, 1560, National Gallery, Londra.

8 Conosci la storia di *San Giorgio e il drago*? Cerca su internet e rispondi alle domande.

- 1 Di che cosa parla?
- 2 Che cosa significa?
- 3 In quali periodi storici è stata più rappresentata e perché?

9 Osserva i seguenti quadri: hanno lo stesso soggetto, la *Madonna con il Bambino*, ma sono di periodi, stili e autori diversi. Rispondi alle domande.



Simone Martini, *Madonna con Bambino*, 1310-1345, Metropolitan Museum, New York.



Raffaello, *Madonna del Granduca*, 1506, Galleria Palatina, Palazzo Pitti, Firenze.



Roberto Ferruzzi, *La Madonnina*, 1897 ca.

- 1 Quale di questi tre quadri ti piace e perché?
- 2 Secondo te, in che cosa sono diverse queste Madonne?
- 3 Ogni Madonna riflette anche la religiosità del suo tempo, perciò, secondo te, che tipo di Madonna vogliono rappresentare questi artisti? (scrivi una frase sola).

I numeri romani

I *numeri romani* si usano ancora oggi per indicare i secoli, mentre fino alla fine dell'Ottocento si usavano anche per scrivere le date delle opere d'arte. I caratteri che formano i *numeri romani* derivano da lettere dell'antico alfabeto romano. Queste sono le regole generali:



- **Ci sono 7 caratteri base.**

I → 1	uno	L → 50	cinquanta	M → 1000	mille
V → 5	cinque	C → 100	cento		
X → 10	dieci	D → 500	cinquecento		

- **Non c'è lo zero.**

- **I numeri romani si leggono sempre da sinistra a destra.**

IV → 4	(5 - 1)
VI → 6	(5 + 1)

- **I caratteri base si compongono tra loro per formare gli altri numeri, per somma o sottrazione.**

Per esempio:

II → 2	$\left\{ \begin{array}{l} I+I \rightarrow 1+1 \\ V+I+I \rightarrow 5+1+1 \\ X+V+I \rightarrow 10+5+1 \end{array} \right\}$	IV → 4	(5 - 1)
VII → 7		IX → 9	(10 - 1)
XVI → 16			

- **Il medesimo carattere si può ripetere solo per 3 volte, poi bisogna sottrarre uno, scrivendo prima il numero più piccolo.**

III → 3	(1 + 1 + 1)	XXX → 30	(10 + 10 + 10)
IV → 4	(5 - 1)	XL → 40	(50 - 10)
VIII → 8	(5 + 1 + 1 + 1)		
IX → 9	(10 - 1)		

- **V; L; D non si ripetono mai.**

- **Quando indicano i secoli, i numeri romani si leggono come i numeri ordinali.**

Per esempio:

I sec.	→	primo secolo
II sec.	→	secondo secolo
III sec.	→	terzo secolo ecc.

- **Quando indicano i secoli, i numeri romani sono spesso seguiti da: a.C. o d.C.**

a.C. significa **avanti** Cristo: indica i secoli precedenti alla nascita di Cristo.

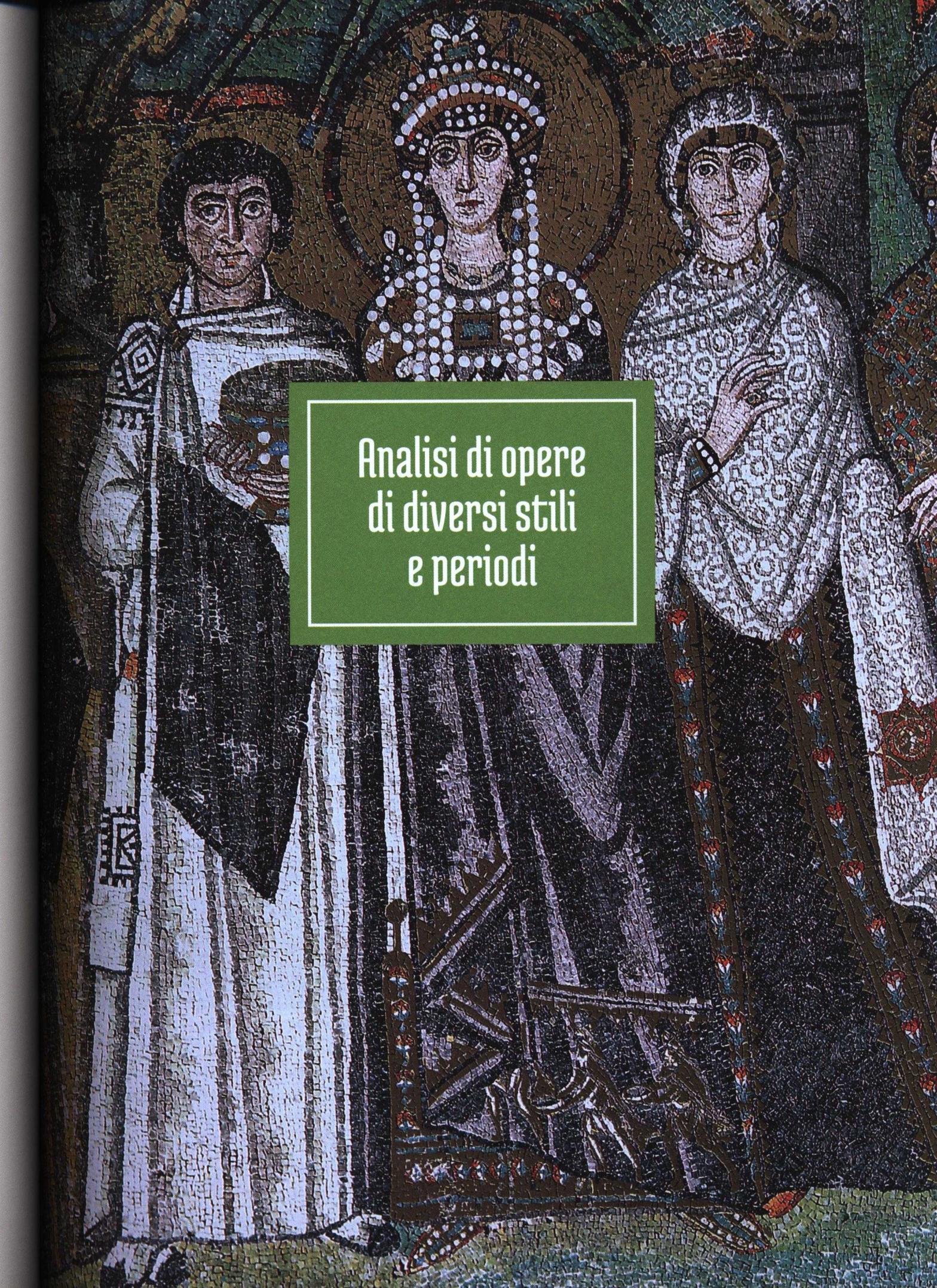
d.C. significa **dopo** Cristo: indica i secoli successivi alla nascita di Cristo.

Per esempio:

si scrive...:	si legge...:	indica il periodo che va dall'anno... all'anno
I sec.	primo secolo	dall'A.D. ¹ al 100 d.C.
VII sec.	settimo secolo	dal 601 al 700
XII sec.	dodicesimo secolo	dal 1100 al 1200
XIX sec.	diciannovesimo secolo	dal 1800 al 1900

sec. = secolo
un secolo = 100 anni

¹ A.D. = *Anno Domini*, è l'anno in cui è nato Gesù Cristo.



Analisi di opere
di diversi stili
e periodi

1 • Il corteo di Teodora



1 Osserva l'opera e parlane con i tuoi compagni.

- 1 Conosci quest'opera?
- 2 L'hai mai vista dal vivo?
- 3 Secondo te, che cosa raffigura?
- 4 Ti piace?
- 5 Perché?

“ Si dice...

Vedere un'opera
dal vivo.

”

2 Leggi il seguente testo e poi completa i dati dell'opera.

“ Questo grande mosaico (421x280 cm) si trova nella Basilica di San Vitale a Ravenna. Realizzato da artisti sconosciuti nel VI secolo d.C., raffigura lo sfarzoso corteo dell'imperatrice Teodora durante una cerimonia religiosa. Proprio di fronte a questo, c'è un altro mosaico con una scena simile, dove è però ritratto l'imperatore Giustiniano, marito di Teodora. ”



- 1 Titolo:
- 2 Dimensioni:
- 3 Autore:
- 4 Tecnica:
- 5 Data:
- 6 Ubicazione:

3 Guarda l'immagine di p. 44. Riconosci l'imperatrice Teodora? Se sì, perché? Rifletti su *ambiente della scena, posa della figura e oggetti*.

4 Che cosa significa questa scena? Di che tipo di cerimonia religiosa si tratta? Fai un'ipotesi.

5 Descrivi la scena. Scegli la risposta giusta.

- | | |
|--|---|
| <p>1 Dove è ambientata la scena?</p> <p><input type="checkbox"/> a in chiesa</p> <p><input type="checkbox"/> b nel palazzo imperiale</p> <p>2 In che posizione sono le figure?</p> <p><input type="checkbox"/> a frontale <input type="checkbox"/> b di profilo</p> <p>3 Le figure sono:</p> <p><input type="checkbox"/> a disposte a caso</p> <p><input type="checkbox"/> b allineate</p> <p>4 Tutte le figure sono:</p> <p><input type="checkbox"/> a in piedi <input type="checkbox"/> b sedute</p> <p>5 Riconosci l'imperatrice perché:</p> <p><input type="checkbox"/> a è al centro della scena</p> <p><input type="checkbox"/> b è la più alta e ha gioielli più sfarzosi</p> | <p>6 Che cosa ha in mano l'imperatrice?</p> <p><input type="checkbox"/> a niente</p> <p><input type="checkbox"/> b un calice d'oro e di pietre preziose</p> <p>7 Chi sono gli altri personaggi raffigurati?</p> <p><input type="checkbox"/> a la famiglia dell'imperatrice</p> <p><input type="checkbox"/> b persone della corte dell'imperatrice</p> <p>8 I volti dei personaggi:</p> <p><input type="checkbox"/> a sono simili tra loro</p> <p><input type="checkbox"/> b sono tutti diversi</p> <p>9 I personaggi indossano:</p> <p><input type="checkbox"/> a una veste lunga e un mantello</p> <p><input type="checkbox"/> b una veste corta e pantaloni</p> |
|--|---|

6 Leggi il seguente testo e poi rispondi se è vero o falso.



Galleria di immagini • San Vitale

Il mosaico di Teodora e la sua corte

La scena raffigura l'imperatrice Teodora e le dame¹ della sua corte durante una cerimonia religiosa in cui l'imperatrice offre un prezioso calice d'oro tempestato di pietre preziose per la messa alla Basilica di San Vitale, all'epoca la chiesa più importante di Ravenna. Tutte le figure sono disposte secondo una rigida gerarchia di corte, ma l'imperatrice si riconosce facilmente perché è più alta, indossa un mantello color porpora², il colore degli imperatori, ha i gioielli più sfarzosi e l'aureola che di solito hanno solo i santi e gli angeli. Inoltre, sull'orlo del suo mantello c'è il disegno dei re Magi, un disegno che allude chiaramente al valore simbolico dei doni che gli imperatori fanno alla Basilica, che sono doni importanti come quelli che i re Magi hanno portato a Gesù Bambino riconoscendolo come l'unico Dio. ●●

¹ dame di corte: erano signore aristocratiche che vivevano nella corte dell'imperatrice e la assistevano.

² color porpora: colore rosso cupo.

- | | V | F |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 Nella scena l'imperatrice offre un calice per la messa? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Le figure sono disposte a caso perciò l'imperatrice non è davanti a tutti? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 L'imperatrice si riconosce anche per l'altezza diversa dalle altre dame? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 L'imperatrice ha l'aureola intorno alla testa e indossa un mantello viola? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 I doni che gli imperatori offrono sono gli stessi di quelli dei re Magi? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

7 Rileggi il testo dell'attività 6 e rispondi alle domande.

- 1 Quali sono i simboli del potere di Teodora?
- 2 Quale destinazione aveva quest'opera?
- 3 Qual è il suo messaggio?
- 4 Di che genere artistico è?

Il genere storico-celebrativo

I soggetti di questo antico genere pittorico sono importanti personaggi o avvenimenti storici, ritratti per essere ricordati e glorificati. Nel mosaico di Teodora, per esempio, è raffigurata una cerimonia religiosa (che in realtà non è mai avvenuta) per esaltare l'importanza del personaggio attraverso un avvenimento simbolico che tutti possono capire e ammirare.

8 Osserva lo stile del mosaico e rispondi con sì o no.

	SÌ	NO
1 La scena è di carattere sacro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Le figure sono ritratte in modo molto realistico, in pose naturali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Le dame hanno tutte la stessa altezza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Nel disegno delle figure prevale la linea.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Le figure non hanno volume, non hanno corpo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Tutte le figure sono su un unico piano, non c'è effetto di profondità dello spazio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 Le figure si muovono, fanno gesti diversi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 I volti hanno espressioni solenni, serie.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 I colori sono belli e vivaci.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 Vestiti e gioielli sembrano molto preziosi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

9 Abbina le parti corrispondenti.

Nella scena è/sono rappresentata/e...

- 1 la rigida gerarchia nella corte di Teodora
- 2 Teodora come una santa
- 3 tutte le figure su un unico piano
- 4 le dame che partecipano a un'importante cerimonia
- 5 la ricchezza della corte di Teodora

Come è/sono rappresentata/e...

- a non ci sono effetti di profondità dello spazio
- b le figure sono frontali, immobili e ripetitive nei gesti
- c le figure sono allineate secondo un ordine preciso
- d ambiente, abiti e gioielli hanno colori belli e vivaci
- e ha l'aureola

Le parole dell'arte

Il **mosaico** è una composizione figurativa fatta mettendo vicini pezzetti di materiali (*tessere*) di diversa natura (pietre, vetro, conchiglie ecc.) e di diverso colore. L'arte del mosaico si chiama anche *arte musiva*.

La **basilica** è una chiesa particolarmente importante; quelle più antiche hanno precise caratteristiche architettoniche.

10 Diciamolo con le parole dell'arte... Completa le frasi con le seguenti parole.

proporzioni • ieratici • simbolico • stilizzato • bidimensionali

- 1 Il disegno delle figure è semplice ed essenziale, è
- 2 La figura dell'imperatrice è più alta delle altre, l'artista ha mantenuto la gerarchia nelle
- 3 I volti delle figure sono fissi, solenni,
- 4 I corpi non hanno volume, ma solo altezza e larghezza, sono
- 5 Il disegno dei re Magi sulla veste è, allude all'importanza del dono che Teodora sta facendo.

Le parole dell'arte

Le **proporzioni gerarchiche** delle figure sono una caratteristica dell'arte medievale in cui le figure dei personaggi importanti, soprattutto quelle sacre, sono più grandi rispetto alle altre figure; se nella scena ci sono uomini, di solito sono piccolissimi rispetto alle figure sacre.

Bidimensionale significa che ci sono solo due dimen-

sioni, altezza e larghezza, perciò il disegno è piatto; se un disegno è tridimensionale, significa che c'è anche la terza dimensione, cioè la profondità.

Stilizzare significa rappresentare una figura con poche linee secondo un modello essenziale; ha lo stesso significato di *semplificare*, *sintetizzare*.

11 **Questione di stile! Ascolta e segna quali tra le seguenti frasi sono presenti nel testo. Poi rileggi il testo per controllare le tue risposte.**

- 1 Il mosaico del corteo di Teodora è uno degli esempi più belli di arte bizantina in Italia.
- 2 L'arte bizantina ha rappresentato esclusivamente gli imperatori di Bisanzio.
- 3 L'arte bizantina ha avuto un carattere totalmente religioso.
- 4 Gli imperatori, simbolo del potere terreno che deriva da Dio, sono rappresentati come le figure sacre.
- 5 L'arte bizantina ha influenzato l'arte italiana del periodo medievale.

Il corteo di Teodora

Il mosaico del corteo di Teodora è uno degli esempi più belli di arte bizantina in Italia, un'arte che si chiama così perché è nata nella città di Bisanzio (oggi Istanbul) nel IV secolo ed è durata fino al XV secolo, cioè circa mille anni. L'arte bizantina ha avuto un carattere totalmente religioso e infatti ha rappresentato quasi esclusivamente soggetti sacri della religione cristiana (Gesù, la Madonna, i santi ecc.), fondamentale nella vita degli uomini del tempo. Questo carattere religioso è evidente anche nei mosaici di San Vitale dove gli imperatori, simbolo del potere terreno che deriva da Dio, sono rappresentati come le figure sacre e perciò con un disegno piatto e stilizzato, in posizione solennemente rigida e frontale; in pratica gli imperatori non sono rappresentati come figure umane e reali, ma divine. Anche lo sfarzo dell'ambiente, i gioielli e gli abiti sontuosi sono tipici delle rappresentazioni dell'arte bizantina che nei suoi mille anni non ha mai cambiato le caratteristiche principali del suo stile.

E 3**12** **Che cosa pensi di quest'opera? Scrivi solo una frase.**

Secondo me... ..

Un po' di storia...

Nel IV secolo d.C. l'antico Impero romano viene diviso in due parti: l'*Impero romano d'Oriente* con capitale Bisanzio (chiamata anche Costantinopoli) e l'*Impero romano d'Occidente* con capitale prima Roma e poi Ravenna (dal 395 al 751). Al tempo del mosaico di Teodora, quindi, Ravenna è la capitale dell'Impero romano d'Occidente, ma governata dall'imperatore romano d'Oriente, Giustiniano per l'appunto, che vuole riunire l'Impero e liberare l'Italia dagli invasori Goti. Giustiniano riesce a liberare l'Italia, ma dopo la sua morte comincia un periodo di conquiste territoriali da parte dei vari popoli germanici che porta alla fine definitiva dell'Impero romano.



13 Il personaggio misterioso... Ascolta il brano e poi racconta in breve un episodio che ti ha colpito dell'incredibile storia dell'imperatrice Teodora.

Bella e intelligente, ma di umili origini... come ha fatto Teodora a diventare addirittura imperatrice?

.....

14 A proposito di arte bizantina... Indovina il titolo di questi tre capolavori dell'arte bizantina.

1 È un mosaico che si trova nel Duomo di Cefalù in Sicilia, ritrae Cristo in trono che benedice.

Il titolo è

2 È vestita di nero, seduta sul trono e circondata da angeli, l'ha dipinta Duccio di Buoninsegna.

Il titolo è

3 Si trova nella chiesa di Santa Maria in Trastevere a Roma, raffigura la Madonna con il Bambino in trono fra due angeli. **Il titolo è**

15 Confronta il mosaico di Teodora con un'altra opera di stile bizantino trovata su internet. Quali caratteristiche dello stile bizantino ci sono? Segnale!



Galleria di immagini • L'arte bizantina

Titolo dell'opera scelta:

Data:

Tecnica:

Ubicazione:

- Le figure sono immobili e in posizione frontale.
- Le figure hanno i volti simili con espressioni solenni e lo sguardo fisso.
- Le figure ripetono gesti uguali.
- I personaggi sono disposti secondo le *proporzioni gerarchiche* (i personaggi sacri o comunque importanti sono più grandi degli altri).
- I personaggi minori hanno la testa alla stessa altezza (isocefalia) e sono ancora più simili tra loro.
- Le figure sono monumentali.
- Il disegno è molto *stilizzato*, le figure sono piatte, senza volume (*bidimensionale*).
- Non c'è effetto di profondità dello spazio.
- Lo sfondo è *monocromatico* (di 1 solo colore) di colore blu o oro.
- Le scene sono piene di elementi ornamentali (fiori, foglie ecc.).
- I vestiti e gli oggetti sono molto preziosi.

2 • La Natività di Gesù



Autore: Giotto di Bondone
Data: 1303-1305
Tecnica: affresco
Dimensioni: 200x185 cm
Ubicazione: Cappella degli Scrovegni, Padova

1 Osserva l'opera e parlane con i tuoi compagni.

- 1 Conosci quest'opera?
- 2 L'hai mai vista dal vivo?
- 3 Secondo te, che cosa raffigura?
- 4 Ti piace? Perché?

2 Completa il testo coniugando i verbi al presente.

Quest'opera (*intitolarsi*) la *Natività di Gesù*, è un grande affresco che (*misurare*) 200x185 cm ed è parte di un ciclo di affreschi con le Storie di Gesù che (*trovarsi*) nella Cappella degli Scrovegni a Padova. L'autore, Giotto di Bondone lo (*realizzare*) fra il 1303 e il 1305 su commissione di Enrico Scrovegni, un ricchissimo banchiere padovano che (*dedicare*) la bellissima cappella a Santa Maria della Carità¹.

¹ Carità: è l'amore verso Dio e verso tutti gli uomini.

3 Riconosci alcuni dei personaggi? Chi e perché? Quali attributi iconografici li distinguono? Parlane ai tuoi compagni.

Le parole dell'arte

Il **ciclo di affreschi** è un gruppo di affreschi che hanno in comune lo stesso argomento e lo stesso personaggio, in questo caso il protagonista è Gesù e perciò sono raccontati gli episodi più importanti della sua vita.

La **Cappella** degli Scrovegni è una piccola chiesa a una *navata*. Ci sono però cappelle che sono dentro le chiese lungo le navate e sono formate da un'*edicola* con un *altare*.

4 Rispondi alle domande.

- 1 Che cosa rappresenta questa scena?
- 2 A quale genere pittorico appartiene?
- 3 Quale funzione¹ aveva, secondo te, quest'opera?
- 4 Il soggetto viene da un libro religioso e profano?
- 5 Sai come si chiama questo libro che racconta la vita di Gesù?

¹ funzione: a che cosa serve, a quale scopo.

5 Guarda bene l'immagine e scegli la parola giusta per completare la descrizione dell'affresco.

Al lato/Al centro della composizione c'è la Madonna distesa/seduta su un letto che posa con delicatezza Gesù Bambino nella mangiatoia degli animali della povera capanna dove è appena nato. La capanna è raffigurata come una tettoia di legno, unica architettura in un paesaggio roccioso e arido. Una donna a sinistra/a destra, ritratta di profilo/di spalle aiuta la Madonna a deporre il Bambino. Al lato/Davanti alla mangiatoia ci sono il bue e l'asinello, vicino a loro in basso/in alto c'è San Giuseppe che dorme seduto per terra. Vicino a/Lontano da San Giuseppe ci sono delle pecore che riposano accovacciate per/su terra. Accanto alle pecore ci sono due pastori a/in piedi, di spalle/di fronte a noi che guardano in alto/a destra dove un angelo annuncia la nascita di Gesù. Altri quattro angeli volano sopra/sotto la capanna e dicono a tutti di pregare.

6 Riporta sull'immagine della *Natività di Gesù* di p. 49 i nomi dei personaggi rappresentati.



- | | | |
|----------------|-------------------|---------------|
| 1 Madonna | 6 capanna | 11 mangiatoia |
| 2 San Giuseppe | 7 angeli | 12 bue |
| 3 Gesù Bambino | 8 donna che aiuta | 13 asinello |
| 4 paesaggio | 9 pastori | |
| 5 roccia | 10 pecore | |

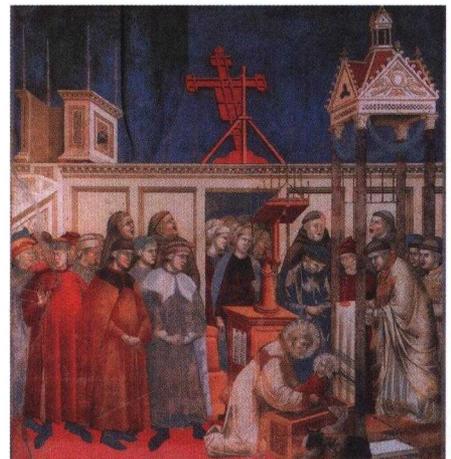
7 Parliamone insieme.

- 1 A quale festa cristiana è legata la *Natività di Gesù*?
- 2 Secondo te, l'iconografia di questa scena è simile a quella che in Italia si rappresenta nel presepe? Sai che cos'è il *presepe*?

Un po' di storia

In Italia a Natale c'è l'antichissima tradizione di fare in casa o nei luoghi pubblici il *presepe* che è la rappresentazione della nascita di Gesù. Questa rappresentazione si fa, solitamente, con piccole statuine, ma può essere anche *vivente*, cioè con adulti e bambini che interpretano i ruoli di Gesù, San Giuseppe ecc. per far rivivere quel sacro evento.

Il primo presepe della storia è stato proprio un *presepe vivente* organizzato nella notte di Natale del 1223 da San Francesco a Greccio, un piccolo paese in provincia di Rieti nel centro Italia. Giotto, che nella Basilica superiore di Assisi ha dipinto un grande ciclo di affreschi con le *Storie di San Francesco*, ha raffigurato questo primo presepe vivente in una scena che, per l'appunto, si chiama il *Presepe di Greccio* fra il 1295 e il 1299. La scena è descritta con grande realismo ed è perciò anche un prezioso documento dell'epoca.



Presepe di Greccio.

8 Osserva ancora l'affresco della *Natività* e rispondi alle domande.

- 1 Secondo te, Giotto vuole raccontare la storia o solo rappresentarla?
- 2 Le figure ti sembrano ritratte in modo realistico o sono stilizzate e ieratiche come quelle del Corteo di Teodora?
- 3 Ogni personaggio ha un'espressione diversa sul viso o sono tutti uguali?
- 4 Ti sembrano figure più divine o più umane?

9 Leggi il testo e poi completa le frasi.

La Natività di Gesù

Giotto interpreta l'antica iconografia della natività di Gesù (tratta dai Vangeli di Luca e Matteo) in modo originale perché cerca di raccontare più che rappresentare la storia. Le figure, sia quelle principali sia quelle secondarie, sono ritratte, infatti, in modo realistico e non stilizzato, i gesti, le espressioni dei volti e i movimenti sono spontanei; inoltre, la presenza di molti particolari come gli oggetti o le vesti tipiche dell'epoca rendono più suggestiva la narrazione. L'espressione serena e sognante di San Giuseppe che si riposa, ma soprattutto quella dolce e affettuosa della Madonna verso Gesù Bambino danno al racconto sacro un'atmosfera umana e reale, e non di solenne e immobile rappresentazione sacra.

- 1 Giotto è un pittore originale perché cerca di la storia della Natività di Gesù.
- 2 Giotto ritrae tutti i personaggi in modo
- 3 I gesti, le espressioni dei volti e i movimenti delle figure sono
- 4 Giotto rende molto suggestiva la narrazione della storia dipingendo molti
- 5 Le espressioni dei volti così reali danno al racconto sacro

E 7

10 Osserva attentamente l'affresco, come è rappresentata la storia della nascita di Gesù? Quali sono le scelte stilistiche di Giotto?

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1 Le figure sono: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a piatte, senza volume <input type="checkbox"/> b solide, con volume 2 Il modellato (= la forma) dei corpi: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a si vede <input type="checkbox"/> b non si vede 3 Le figure: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a si muovono in modo naturale <input type="checkbox"/> b sono immobili, fisse 4 La Madonna e San Giuseppe sono: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a più alti e maestosi <input type="checkbox"/> b sono uguali agli altri personaggi 5 I volti: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a sono espressivi <input type="checkbox"/> b non sono espressivi | <ol style="list-style-type: none"> 6 Nell'ambiente della scena: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a c'è l'effetto spaziale <input type="checkbox"/> b non c'è l'effetto spaziale 7 Le tonalità dei colori sono: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a forti e vivaci <input type="checkbox"/> b tenui e delicate 8 Il colore che ha maggiore risalto¹ è: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a il marrone <input type="checkbox"/> b l'azzurro 9 Queste scelte stilistiche danno alla scena un effetto: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a cromatico <input type="checkbox"/> b narrativo² |
|---|---|

¹ avere risalto: significa che spicca sugli altri colori, che si vede di più.

² narrativo: viene dal verbo *narrare* e significa raccontare.

Le parole dell'arte

L'effetto narrativo è l'impressione di raccontare un fatto attraverso i gesti, i movimenti e le espressioni dei volti dei personaggi.

Il modellato è la forma di una figura data dall'effetto di volume creato da luce e ombra.

La prospettiva intuitiva è una prospettiva senza precise regole geometriche.

11 Diciamolo con le parole dell'arte... Leggi le seguenti frasi e scrivi di che cosa parlano usando le parole sottostanti.

spazio • modellato delle figure • espressività dei volti • cromatismo • movimento • volume

- 1 Le figure sono solide e maestose perché Giotto si è ispirato alle statue classiche e a quelle contemporanee di Giovanni Pisano¹. volume
- 2 Si vedono le forme dei corpi sotto le vesti ampie.
- 3 La Madonna guarda con dolcezza Gesù, San Giuseppe è sereno, i pastori ascoltano con stupore l'annuncio dell'angelo.
- 4 I personaggi si muovono in modo naturale, i loro gesti sono spontanei.
- 5 L'ambiente della scena è reale perché grazie alla *prospettiva intuitiva*, c'è l'effetto della profondità dello spazio.
- 6 Le tonalità dei colori sono delicate e su tutte prevale il bellissimo azzurro del cielo e del manto della Madonna, simbolo di spiritualità e della ricerca del senso profondo dell'esistenza.

¹ Giovanni Pisano (Pisa, 1248 circa - Siena, 1315 circa) è stato un importante scultore e architetto che ha lavorato a Pisa, Siena, Perugia, Padova ecc. dove ancora oggi si possono ammirare i suoi capolavori.

A proposito della prospettiva...

Nell'arte medievale, in particolare in quella bizantina, lo spazio è rappresentato solo come uno sfondo piatto che circonda le figure, non c'è mai la rappresentazione della profondità. Con Giotto, invece, nasce nell'arte italiana l'idea di creare nella pittura l'illusione della profondità attraverso il disegno, ma Giotto non usa regole geometriche, perciò nelle sue opere l'illusione della profondità c'è, ma non è precisa (perché è *intuitiva*). È solo all'inizio del Quattrocento che il grande architetto fiorentino *Filippo Brunelleschi* elabora delle regole precise, di tipo geometrico-matematico, per la corretta rappresentazione dello spazio nella pittura; da questo momento in poi, la rappresentazione realistica dello spazio e della posizione delle figure e degli edifici nei dipinti diventa un elemento fondamentale della pittura italiana.

12 Che cosa pensi della *Natività di Gesù* di Giotto? Scrivi solo una frase.

.....

13 Guarda gli altri affreschi della Cappella degli Scrovegni, scegline uno e descrivilo.

 Galleria di immagini • **La Cappella degli Scrovegni**

- 1 Che cosa racconta la scena?
- 2 In che posizioni sono i personaggi e che cosa fanno?
- 3 Come sono le espressioni dei volti? (serene, tristi, addolorate, gioiose ecc.)
- 4 Che cosa c'è sullo sfondo?
- 5 Come sono i colori? Quale ha più risalto?

14 Questione di stile! Ascolta e rispondi se è vero o falso. Poi rileggi il testo per controllare le tue risposte.

4

- | | V | F |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 Giotto è considerato un pittore rivoluzionario perché dipinge seguendo delle regole stilistiche fisse. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Giotto rende più umane anche le figure sacre. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 I volti dei personaggi sono tutti diversi ed espressivi. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Con la <i>prospettiva intuitiva</i> crea sfondi con paesaggi e architetture simbolici. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Con la pittura di Giotto nasce un nuovo senso di spiritualità nell'arte. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

“ La rivoluzione di Giotto

Giotto è l'autore di numerose opere pittoriche, affreschi e dipinti su tavola, tra la seconda metà del Duecento e la prima del Trecento. La sua pittura è considerata rivoluzionaria perché Giotto introduce, per la prima volta, elementi di realismo dopo secoli di arte bizantina che rappresentava sempre e solo soggetti sacri seguendo delle regole stilistiche fisse.

Giotto, invece, rende più umane le figure, anche quelle sacre, perché dà volume ai corpi, ogni volto ha una sua fisionomia e un'espressività che riflette il momento psicologico che il personaggio sta vivendo nella scena. Inoltre, Giotto introduce lo spazio nella pittura attraverso la prospettiva intuitiva e, quindi, i paesaggi e le architetture degli sfondi non sono più solo simbolici ma realistici e gli spazi sono abitabili. Questa rivoluzione del linguaggio stilistico iniziata con Giotto e ripresa da altri artisti ci rivela la nascita di un nuovo e profondo senso di spiritualità. ”

E 8

15 Confronta questi due dipinti, quale è di Giotto e perché?



a *Madonna in maestà.*



b *Madonna in maestà.*

Le parole dell'arte

La **Madonna in Maestà** è uno dei soggetti iconografici più rappresentati nell'arte medievale. I dipinti con que-

sto soggetto raffigurano la Madonna seduta su un trono con in braccio Gesù e circondata da angeli e santi.

16 Indovina il titolo di queste opere di Giotto.

- 1 È un dipinto che si trova agli Uffizi a Firenze, è seduta su un grande trono e ha Gesù Bambino in braccio. **Il titolo è**
- 2 Si trova nella chiesa di Santa Maria Novella a Firenze, raffigura Cristo morto in croce. **Il titolo è**
- 3 È un affresco della Cappella Bardi a Santa Croce a Firenze, racconta della morte di San Francesco. **Il titolo è**

Vuoi conoscere meglio Giotto?

Cercalo su internet e poi scrivi i tuoi appunti in
Biografie degli artisti: i miei appunti, p. 104.

3 • Il Pagamento del tributo



1 Osserva l'opera e parlane con i tuoi compagni.

- 1 Conosci quest'opera?
- 2 L'hai mai vista dal vivo?
- 3 Secondo te che cosa raffigura?
- 4 Ti piace? Perché?

2 Che cosa è rappresentato in questa scena? Fai delle ipotesi.

3 Completa la scheda dell'opera con titolo, autore ecc. e i dati mancanti.

- 1
- 2 : Masaccio
- 3 : 1425 ca.
- 4
- 5 : 255x598 cm
- 6
- 7 : Cappella Brancacci, Chiesa di Santa Maria del Carmine, Firenze

4 Leggi e rispondi alle domande.



Galleria di immagini • [La Cappella Brancacci](#)

Il Pagamento del tributo

Il *Pagamento del tributo*¹ è un affresco realizzato nel 1425 circa da Masaccio per la Cappella Brancacci nella Chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze. Intorno al 1424, Felice Brancacci, un ricco mercante di seta, commissiona un grande ciclo di affreschi con le *Storie di San Pietro*, il protettore della sua famiglia, a Masolino da Panicale, un noto artista di Firenze. Dopo un po' di tempo, però, Masolino parte per l'Ungheria e allora Masaccio, il suo giovane aiutante, continua a lavorare da solo agli affreschi fino al 1428, anno in cui parte per Roma lasciandoli incompiuti. Nel 1436 il committente, Felice Brancacci, è esiliato dalla città, perciò i lavori degli affreschi si interrompono fino al 1480 quando Filippino Lippi, altro artista fiorentino, riesce finalmente a completarli.

¹ tributo: tassa.

- 1 Dove si trova la Cappella Brancacci?
- 2 Chi ha commissionato gli affreschi?
- 3 Quando?
- 4 Quale era il tema degli affreschi e perché?
- 5 L'opera aveva una destinazione pubblica o privata?
- 6 Chi sono gli artisti che hanno lavorato a questi affreschi?
- 7 Di dove erano tutti gli artisti che hanno lavorato agli affreschi della cappella?

5 Che cosa racconta questo affresco? Osserva attentamente la scena e descrivi chi vedi e che cosa fa.

- A destra **ci sono due uomini, l'uomo con il mantello giallo..**
- Al centro
- A sinistra

6 Il racconto è diviso in tre episodi, tutti rappresentati nella stessa scena. Dove si trovano gli episodi? Rispondi con le parole sottostanti.

al centro • a destra • a sinistra

- 1 Pietro è in ginocchio vicino alla riva del lago, ha pescato il pesce nella cui bocca trova, per miracolo, la moneta.
- 2 Pietro va a pagare il tributo, mette i soldi nella mano del gabelliere¹.
- 3 Gesù è circondato dai suoi apostoli², davanti a lui il gabelliere allunga la mano sinistra aperta per chiedere i soldi: se vogliono entrare nel tempio, che indica con la mano destra, devono pagare un tributo. Gesù dice allora a Pietro di andare al lago a pescare un pesce che avrà in bocca una moneta con cui poi pagherà il tributo.

¹ gabelliere: esattore delle tasse.

² apostoli: seguaci, discepoli di Gesù.

7 Rileggi la descrizione degli episodi e metti in ordine la storia. Da quale episodio comincia la storia?

- al centro a destra a sinistra

8 Descrivi lo sfondo e l'ambientazione della scena con parole tue.

.....

.....

.....

9 Chi è? Scrivi i nomi vicino alla descrizione dei personaggi.

- 1 Indossano vesti lunghe e ampi mantelli, in testa hanno le aureole.
- 2 Ha una veste rossa corta e corti capelli castani, non ha la barba.
- 3 Ha barba e capelli bianchi, una veste grigio-azzurra con sopra un mantello giallo.
- 4 Ha una lunga veste con sopra un mantello azzurro, barba e capelli castani.

10 Osserva i personaggi e rispondi.

- 1 Quali sono i personaggi principali (o maggiori)?
- 2 Quali sono i personaggi secondari (o minori)?

11 Leggi e poi rispondi se è vero o falso.

Il Pagamento del tributo

Il *Pagamento del tributo* è il racconto di un miracolo di Gesù: per entrare nel tempio di Cafarnao, un gabelliere chiede a Gesù e ai suoi apostoli di pagare il tributo. Gesù non ha i soldi, e allora fa trovare al suo apostolo Pietro una moneta d'argento in bocca a un pesce.

Masaccio racconta il miracolo in un'unica scena e per questo lo raffigura in tre episodi che sembrano svolgersi contemporaneamente, ma che invece si riferiscono a tre momenti diversi del racconto: il gabelliere che chiede i soldi e Gesù che parla a Pietro (al centro), Pietro che trova i soldi nella bocca del pesce, come gli aveva detto Gesù (a sinistra), Pietro che paga il tributo al gabelliere (a destra). I tre episodi, inoltre, non si susseguono in modo ordinato: al centro della scena, infatti, non è rappresentato il miracolo, cioè il ritrovamento della moneta, il momento più importante del racconto e secondo episodio in ordine di tempo, ma c'è Gesù con gli apostoli e il gabelliere. Questi è di spalle all'osservatore, con il braccio destro indica l'ingresso del tempio ed è raffigurato con il viso in ombra e di profilo come di solito si raffiguravano le figure negative come il diavolo.

Gesù si volta verso Pietro e gli dice, con un gesto eloquente, di andare al lago. Pietro sembra sorpreso dalle parole di Gesù, le sue sopracciglia sono aggrottate, e indica anche lui il lago come per chiedere conferma di quanto ha sentito.

Il gesto di Pietro indirizza anche lo sguardo dell'osservatore all'episodio successivo, quello del miracolo, così come il gesto del gabelliere indirizza all'ultimo episodio: pagare per entrare nel tempio. Il miracolo è, dunque, in una posizione secondaria perché Masaccio vuole evidenziare il significato principale del racconto che non è il miracolo, ma la fede di Pietro in Gesù: Pietro esegue l'ordine di Gesù anche se ne è sorpreso.

- | | V | F |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1 Il racconto è diviso in tre episodi rappresentati contemporaneamente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Gli episodi seguono una successione temporale ordinata? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Il gabelliere è rappresentato come un personaggio negativo? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 I personaggi e gli episodi sono in relazione fra loro attraverso i gesti e gli sguardi? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 I gesti dei personaggi aiutano l'osservatore a capire il racconto? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Il messaggio dell'opera è che Gesù è capace di fare miracoli incredibili? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

12 Osserva lo stile dell'affresco e scegli la risposta giusta.

- | | |
|---|--|
| <p>1 Il paesaggio della scena è:</p> <p><input type="checkbox"/> a realistico</p> <p><input type="checkbox"/> b fantastico</p> | <p>5 Le figure:</p> <p><input type="checkbox"/> a sono espressive</p> <p><input type="checkbox"/> b non sono espressive (= inespressive)</p> |
| <p>2 L'effetto della profondità dello spazio:</p> <p><input type="checkbox"/> a non c'è</p> <p><input type="checkbox"/> b c'è</p> | <p>6 I gesti e gli sguardi rivelano:</p> <p><input type="checkbox"/> a i sentimenti</p> <p><input type="checkbox"/> b i volti dei personaggi</p> |
| <p>3 Le figure:</p> <p><input type="checkbox"/> a hanno volume</p> <p><input type="checkbox"/> b sono piatte</p> | <p>7 La stesura del colore è:</p> <p><input type="checkbox"/> a piatta</p> <p><input type="checkbox"/> b con lumeggiature</p> |
| <p>4 La fisionomia dei volti:</p> <p><input type="checkbox"/> a è caratterizzata</p> <p><input type="checkbox"/> b è simile</p> | |



**13** **Questione di stile! Ascolta e completa le seguenti frasi. Poi rileggi il testo per controllare le tue risposte.**

- 1 La scena dell'affresco è costruita sull'osservazione della
- 2 Gli edifici a destra sono copia dell'architettura del
- 3 C'è una perfetta rappresentazione dello attraverso la prospettiva.
- 4 Cristo è il della scena che unifica lo spazio intorno a lui.
- 5 Le figure dei personaggi sono realistiche nella posa e nella dei volti.
- 6 Ogni figura ha una forma ben definita ottenuta con il chiaroscuro.
- 7 Dall'arte medievale Masaccio riprende solo l'espedito

“ Masaccio e l'inizio del Rinascimento

Masaccio è considerato uno degli artisti che ha iniziato l'arte del Rinascimento e nell'affresco il *Pagamento del tributo* si capisce bene il perché. Per cominciare vediamo che la scena dell'affresco è costruita sull'osservazione della natura, perciò il paesaggio è realistico come pure gli edifici a destra che sono copia dell'architettura del tempo; inoltre, c'è una perfetta rappresentazione dello spazio attraverso la prospettiva. Cristo è al centro dell'affresco, al centro del gruppo di apostoli, è il centro spirituale della scena ed è anche il centro della costruzione prospettica: è il fulcro della scena che unifica lo spazio intorno a lui. Le figure dei personaggi sono realistiche nella posa e nella fisionomia dei volti, fortemente caratterizzati, e hanno sguardi e gesti molto espressivi. Ogni figura ha una forma plastica ben definita ottenuta con il chiaroscuro. Masaccio, infatti, componeva le figure con rapidità e precisione tramite l'accostamento di luce e colore per dare loro una plasticità tale da farle sembrare monumentali statue dipinte. La pittura di Masaccio è dunque completamente diversa dall'arte precedente; dall'arte medievale riprende, infatti, solo l'espedito narrativo¹ di raccontare più episodi contemporaneamente nella stessa scena. ”

¹espedito narrativo: un modo, una soluzione per raccontare una storia.

**Le parole dell'arte**

La lumeggiatura è una tecnica della pittura e del disegno che consiste nello schiarire un colore dove è colpito dalla luce, quindi è un modo per dipingere la luce. Con le lumeggiature si crea un effetto di rilievo tridimensionale dell'immagine, di volume.

Il fulcro è il centro dove si uniscono tutte le linee geometriche che formano la prospettiva.

14 **Nel *Pagamento del tributo* che cosa è tipico dell'arte medievale e che cosa dell'arte rinascimentale? Rileggi il testo e poi completa con le parole sottostanti.**

prospettiva • realismo • plasticità delle figure • effetto spaziale • espedito narrativo
• chiaroscuro • contemporaneità degli episodi

Arte medievale**Arte rinascimentale**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

15 Diciamolo con le parole dell'arte... Scegli la parola giusta.

- 1 Masaccio osserva attentamente la natura perciò il paesaggio, l'architettura e i personaggi della scena sono *plastici/realistici*.
- 2 Gesù è il centro spirituale della scena, ma è anche il centro geometrico perché è il fulcro della *prospettiva/lumeggiatura* che unifica lo spazio.
- 3 *L'espressività/La plasticità* degli sguardi e dei gesti dei personaggi comunica i sentimenti e le intenzioni dei personaggi.
- 4 Le figure hanno *un/una forte chioscuro/plasticità* perciò sembrano monumentali statue dipinte.
- 5 Masaccio crea figure plastiche mediante il *realismo/chiaroscuro* e la *lumeggiatura/prospettiva*.

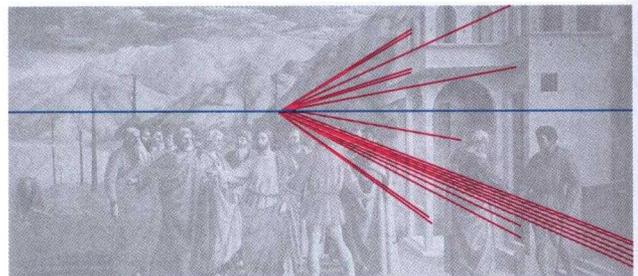
16 Che cosa pensi dell'opera di Masaccio? Scrivi solo una frase.

La prospettiva centrale

Nel 1416 Filippo Brunelleschi inventa la *prospettiva centrale*, un metodo di rappresentazione per creare un mondo illusionisticamente reale nelle scene di pittura e scultura (nei bassorilievi).

Nella prospettiva centrale c'è un unico centro, il fulcro (o *punto di fuga*) dove si incontrano tutte le linee geometriche su cui sono raffigurati, in proporzione,

le figure degli edifici, dei personaggi ecc. creando così un effetto di spazio tridimensionale. Con questo nuovo metodo di rappresentare lo spazio Brunelleschi ha contribuito a rivoluzionare l'arte del primo Quattrocento influenzando molti giovani artisti fiorentini tra cui Masaccio e Donatello, i primi ad applicare nelle loro opere la prospettiva centrale e anche per questo considerati, insieme a Brunelleschi, i padri del Rinascimento fiorentino.



Masaccio, *Pagamento del tributo*, 1425.

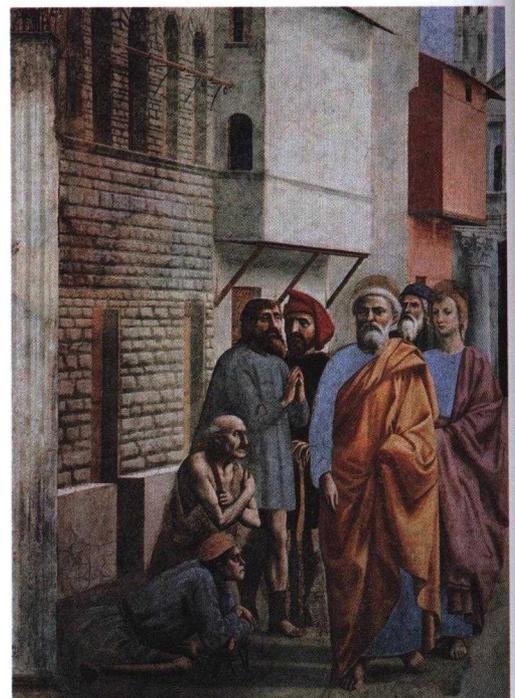
17 Osserva quest'altra scena degli affreschi della Cappella Brancacci e indica un particolare per ognuno dei seguenti elementi dello stile di Masaccio.

Per esempio: Il realismo della scena si può notare nell'ombra di San Pietro.

- 1 La plasticità delle figure si può notare
- 2 Il volume delle figure si può notare
- 3 La profondità dello spazio si può notare

San Pietro risana gli infermi¹ con la sua ombra,
Masaccio, 1425-27, affresco, 230x162 cm,
Chiesa di Santa Maria del Carmine, Firenze.

¹risana gli infermi: guarisce i malati, gli invalidi. Il Vangelo racconta, infatti, che a Gerusalemme i malati guarivano non appena l'ombra di Pietro li toccava.



- 4 Il chiaroscuro si può notare
- 5 La caratterizzazione e l'espressività dei volti si può notare
- 7 La lumeggiatura si può notare



18 Il personaggio misterioso... l'apostolo Pietro. Prova a rispondere alle domande, poi ascolta il testo per saperne di più.

I protagonisti del *Pagamento del tributo* sono Gesù e l'apostolo Pietro. Che cosa sai di quest'ultimo? Sai qual era il suo vero nome? Che lavoro faceva prima di incontrare Gesù e di dov'era? Ma, soprattutto, sai perché è importante nella religione cattolica?

.....

.....

.....

19 Indovina il titolo di queste tre opere di Masaccio.

- 1 Nel dipinto c'è la Madonna in trono col Bambino e alle sue spalle Sant'Anna.
Il titolo è
- 2 È un dipinto di forma rotonda, che oggi si trova a Berlino, dove è raffigurata la nascita di un bambino. **Il titolo è**
- 3 È un famoso affresco che si trova a Firenze nella Chiesa di Santa Maria Novella, vi sono raffigurati Dio Padre, Gesù e lo Spirito Santo. **Il titolo è**

20 Quali sculture di altri artisti fiorentini contemporanei sono simili alle figure di Masaccio? Cerca su internet le immagini delle sculture di Donatello, Ghiberti, Nanni di Banco e Michelozzo, e confrontale con i personaggi del *Pagamento del tributo*. In che cosa sono simili?



Galleria di immagini • **La scultura fiorentina del primo Quattrocento**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Vuoi conoscere meglio Masaccio?

Cercalo su internet e poi scrivi i tuoi appunti in
Biografie degli artisti: i miei appunti, p. 104.

4 • La Primavera



1 Osserva l'opera e parlane con i tuoi compagni.

- 1 Conosci quest'opera?
- 2 L'hai mai vista dal vivo?
- 3 Ti piace? Perché?

2 Nella scheda con i dati dell'opera c'è un errore! Leggi il seguente testo e trovalo.

Scheda dell'opera

Autore: Sandro Botticelli

Data: 1482 circa

Tecnica: tempera su tavola

Dimensioni: 203x314 cm

Ubicazione: Villa di Castello, Firenze

“ Sandro Botticelli ha eseguito questo dipinto su committenza di Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici, cugino più giovane del famoso Lorenzo de' Medici, Signore di Firenze. Il grande quadro di 203x314 cm è stato realizzato a tempera su tavola intorno al 1482 ed era esposto insieme alla famosissima *Nascita di Venere* nella villa medicea¹ di Castello, vicino Firenze; oggi le due opere sono esposte nella stessa sala della Galleria degli Uffizi a Firenze. ”

¹ medicea: dei Medici.

L'errore è

3 Che cosa significa questa scena? Chi sono i personaggi? Fai delle ipotesi.

.....

.....

.....

4

Leggi la descrizione e identifica i personaggi del quadro scrivendo il nome sotto le immagini.

“ **Venere**, dea dell'amore e della bellezza, è nel suo incantevole giardino fra alberi di arance, cespugli di mirto, una grande varietà di piante e bellissimi fiori. La dea, che indossa una veste bianca e un manto rosso, è, insieme alle **tre Grazie**, simbolo di splendore, gioia e prosperità, che danzano con eleganza in circolo, vestite solo di veli trasparenti.

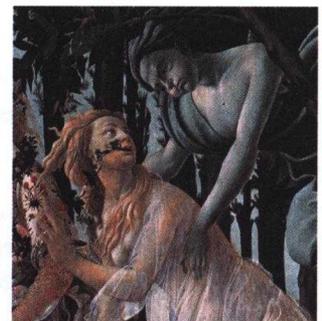
Nel giardino ci sono anche **Cupido**, che vola bendato e tira frecce che fanno innamorare le persone colpite; **Mercurio**, il messaggero¹ degli dei, raffigurato perciò con le ali ai piedi mentre allontana le nuvole con il suo caduceo²; e **Zèfiro**, il vento di primavera, che rapisce la ninfa³ **Clori**. La ninfa cerca di sfuggirgli, ma intanto dalla sua bocca escono fiori perché, dopo il suo rapimento, Clori si trasforma in **Flora**, la primavera, che quando arriva fa fiorire i fiori, e porta nuova vita nella natura. ”



a



b



c



d



e



f

¹ messaggero: chi porta i messaggi.

² caduceo: un bastone magico con due serpenti attorcigliati.

³ ninfa: è una fanciulla, cioè una giovane donna, divinità della natura.

5

Guarda il quadro, scegli la posizione giusta dei personaggi e completa le frasi con i verbi sottostanti.

rapire • guardare • sfuggire • danzare • tirare • allontanare • spargere

- Zèfiro** è il primo personaggio in alto/basso a sinistra/destra, che rapisce la ninfa Clori.
- Clori** è sotto/sopra Zèfiro e cerca di
- Flora** è davanti/dietro a Clori, a/in primo piano, i fiori a terra.
- Venere** è al/in centro del dipinto, a/in piedi e le tre Grazie.
- Cupido** vola sopra/sotto Venere e le frecce.
- Le **tre Grazie**, sono a destra/sinistra di Venere e con eleganza.
- Mercurio** è accanto/distante alle Grazie, di/da spalle a loro, e le nuvole con il caduceo.

6 Come si riconoscono i personaggi? Collega i personaggi, nella prima colonna, agli attributi iconografici corrispondenti.

- | | | |
|-----------------|----------------------------|---|
| 1 Zèfiro | <input type="checkbox"/> a | è vestita di fiori e sparge fiori dappertutto |
| 2 Clori | <input type="checkbox"/> b | è un bambino che vola bendato e tira le frecce che fanno innamorare uomini e dei |
| 3 Flora | <input type="checkbox"/> c | ha i calzari con le ali e il caduceo |
| 4 Venere | <input type="checkbox"/> d | è di colore azzurro, vola e soffia; arriva insieme alla Primavera |
| 5 Cupido | <input type="checkbox"/> e | alle spalle ha un grande cespuglio di mirto ¹ , vicino c'è suo figlio Cupido |
| 6 le tre Grazie | <input type="checkbox"/> f | è una bellissima fanciulla, divinità della natura |
| 7 Mercurio | <input type="checkbox"/> g | sono sempre tutte e tre insieme, giovani e belle |

¹mirto: è una pianta sempreverde come l'amore e perciò simboleggia Venere.

7 Leggi il testo e rispondi se è vero o falso.

La Primavera

La scena di questo quadro ha da sempre affascinato gli studiosi che, a volte, hanno dato interpretazioni del suo significato molto diverse tra loro. Oggi la lettura più convincente parte dal fatto che il dipinto è stato commissionato in occasione delle nozze di Lorenzo de' Medici con Semiramide Appiani e che quindi è, molto probabilmente, un'allegoria del matrimonio. All'augurio di un matrimonio prolifico allude proprio il fatto che vi è raffigurata la Primavera, stagione in cui la natura esprime al massimo i suoi poteri di fertilità, e poi anche alcuni fiori che sono nella scena: i *fiore d'arancio*, ancora oggi simbolo della felicità matrimoniale, i *fiordalisi* e i *nontiscordardimé* simbolo della donna amata.

La scena si svolge nell'idilliaco giardino di Venere, dea dell'amore universale, cioè di tutti i tipi di amore, ma che nel pensiero rinascimentale diventa anche simbolo di *humanitas*, l'umanità che permette all'uomo di superare gli istinti per cercare la spiritualità. Ed è proprio Venere-*humanitas*, fulcro della scena e del suo significato, la vera protagonista del quadro.

A destra, infatti, Zèfiro, il vento di primavera, insegue la ninfa Clori e la feconda con il suo soffio; Clori allora si trasforma in Flora, la dea della primavera che sparge fiori sul mondo riportando così la vita. L'amore istintivo e vitale di Zèfiro per Clori si trasforma però, grazie a Venere-*humanitas* e a Cupido (simbolo dell'amore), in qualcosa di più perfetto: in un amore spirituale che rende l'uomo migliore e lo avvicina a Dio.

Nella parte sinistra del quadro si passa, infatti, alla celebrazione dell'amore spirituale, rappresentata dalle tre Grazie (in questa scena simbolo dell'armonia della spiritualità), e della razionalità, rappresentata da Mercurio (simbolo della ragione), che con il suo caduceo allontana definitivamente le nuvole dell'istintività e dell'irrazionalità.

Botticelli ha, dunque, tradotto in immagine una raffinata e complessa idea dell'amore nata nel Rinascimento, usando personaggi della cultura classica, ai quali ha dato, però, un nuovo significato simbolico per poter esprimere il pensiero della cultura del suo tempo nella sua città.

- | | V | F |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1 Il quadro aveva una destinazione pubblica perché era esposto nella villa di Castello. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Il soggetto di questo quadro è mitologico, ma nasconde un significato allegorico. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 È un'allegoria dell'amore che da istintivo e irrazionale diventa spirituale e razionale se gli uomini hanno l' <i>humanitas</i> . | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Il messaggio di questo quadro riflette il pensiero dell'uomo del Rinascimento. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Il significato del quadro è che l'amore deve essere solo spirituale. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

8 Per capire meglio... Osserva attentamente i personaggi e scegli la risposta.

Cominciamo la lettura del quadro da destra:

- 1 In questo particolare del quadro succede che:
 - a Zèfiro cerca di rapire la ninfa Clori, ma lei scappa e chiede aiuto a Flora
 - b Zèfiro rapisce la ninfa Clori, la feconda e lei si trasforma in Flora
- 2 Venere e Cupìdo:
 - a sono simbolo dell'amore della bellezza
 - b sono simbolo dell'*Humanitas* che trasforma l'amore istintivo in amore spirituale
- 3 Le Grazie e Mercurio alludono:
 - a alla bellezza e alla forza dell'uomo rinascimentale
 - b alla spiritualità e alla ragione dell'uomo

Il genere mitologico allegorico

Questo genere di pittura, derivato dallo studio delle opere dell'arte greco-romana, ha avuto un grande successo nel Rinascimento. Gli antichi soggetti mitologici piacevano molto nel Quattrocento perché rievocavano un mondo idilliaco lontano dalla realtà e perciò perfetto. Gli artisti del Rinascimento cercavano di farlo rivivere nelle loro opere, proponendo oltre ai soggetti anche la bellezza classica, una bellezza ideale e assoluta basata sull'armonia delle proporzioni e dell'estetica.

Al significato originario degli antichi soggetti mitologici, però, nel Quattrocento si aggiungono altri significati in linea con la cultura contemporanea e con la religione cristiana. Per questo motivo i quadri rinascimentali nascondono quasi sempre complessi significati allegorici di difficile lettura per noi oggi.

Botticelli è stato l'interprete più raffinato di questo tipo di pittura che unisce l'idea classica del bello ideale con soggetti mitologici usati per esprimere in modo allegorico il nuovo pensiero rinascimentale.

9 Osserva ancora la *Primavera*. Secondo te, che cosa è *ideale* e che cosa *reale*? Completa la tabella con le parole sottostanti.

ambientazione della scena • soggetto • personaggi • effetto spaziale
• bellezza delle figure • natura: piante e fiori

Ideale

.....

Reale

.....

10 Questione di stile! Ascolta e rispondi alle domande. Poi leggi il testo per controllare le tue risposte.

- 1 Che cosa domina nella scena di questo quadro?
- 2 Che tipo di ambiente è il giardino di Venere rappresentato nel quadro?
- 3 La scena racconta una storia di cui fanno parte tutti i personaggi?
- 4 Com'è la composizione?
- 5 Le figure hanno consistenza plastica? I corpi hanno forme concrete?
- 6 Botticelli crea le figure attraverso il disegno o i colori?
- 7 Com'è l'effetto spaziale?
- 8 Per accentuare la bellezza ideale delle figure che tipo di colori usa?

““ **L'eleganza nello stile di Botticelli**

Come in altre sue opere di questo periodo della sua vita artistica, Botticelli dipinge un soggetto mitologico che nasconde un messaggio allegorico in una scena dove domina la bellezza ideale e l'armonia. In un ambiente idilliaco, il giardino di Venere, è, infatti, rappresentata un'idea dell'amore secondo il pensiero rinascimentale fiorentino. Nella scena non c'è un racconto, i personaggi non sono in relazione tra di loro mediante i gesti e gli sguardi, ma al contrario, ognuno sembra ignorare la presenza degli altri e quello che gli altri fanno. La composizione delle figure è bilanciata (un gruppo a destra, uno a sinistra, Venere e Cupido al centro), le figure sono tutte belle, hanno pose eleganti e gesti aggraziati, ma non hanno consistenza plastica, le forme dei corpi non sono concrete. Queste forme perfette sono create con il disegno, un disegno molto accurato che descrive nei dettagli i corpi, i vestiti, le piante, i fiori, i movimenti e le pose che non sono naturali, ma studiatisimi. Sullo sfondo scuro ci sono alberi e cespugli che sembrano il fondale di un palcoscenico perché l'effetto spaziale è molto semplificato, quasi piatto; in contrasto con i colori scuri dello sfondo, i colori delle figure sono molto chiari e dai toni freddi, cosa questa che accentua la loro bellezza ideale e crea l'effetto di trasparenza dei veli. Tocchi qua e là di colori più accesi ravvivano la scena e ne accentuano il ricco effetto cromatico dato dagli innumerevoli dettagli. ””



11 **Sottolinea nel seguente testo le parole che ti sembrano più importanti per descrivere lo stile di Botticelli e poi prova a spiegare con parole tue che cosa significano queste frasi.**

““ In quest'opera Botticelli crea una vera poesia di immagini attraverso l'armonia del disegno e, più propriamente, della linea di contorno, che fluida e precisa crea figure eleganti di una grazia sofisticata, dai volti di grande bellezza ideale. Le forme sono tutte in armonia ed equilibrio fra loro, attraversate dal ritmo musicale delle linee del disegno. ””

.....

.....

.....

12 **Che cosa pensi di quest'opera? Scrivi una frase.**

.....

13 **Dai un altro titolo e un'altra interpretazione alla *Primavera*. Secondo te, chi sono i personaggi raffigurati e che cosa significa questa scena?**

.....

.....

.....

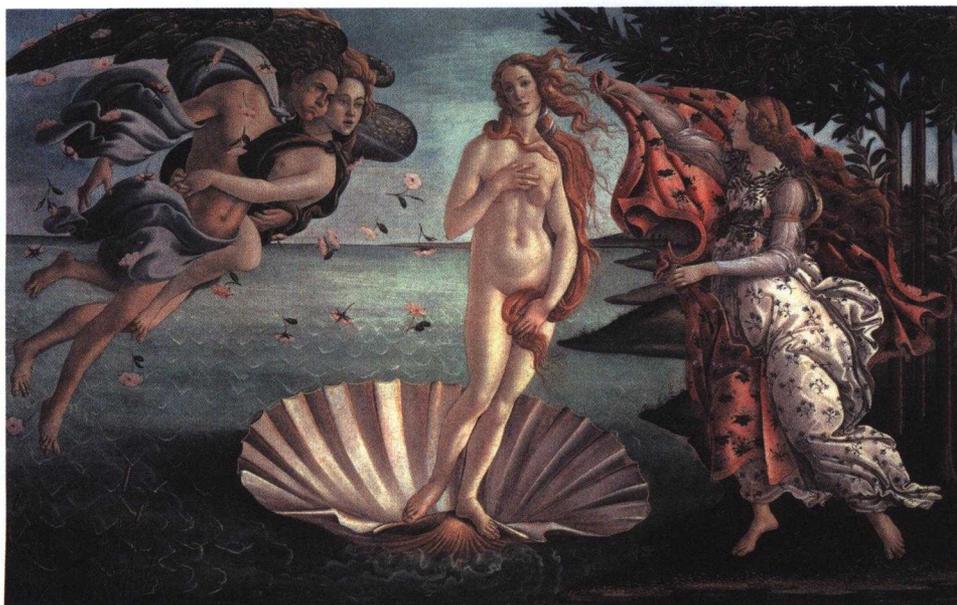
14 **Indovina il titolo di queste tre opere di Botticelli.**

- 1 Protagonista è ancora una volta la bella Venere, questa volta insieme al dio Marte e a dei piccoli fauni. **Il titolo è**
- 2 Botticelli lo ha dipinto per il monastero di Castello nel 1489-1490 circa, ma oggi si trova agli Uffizi; nel quadro è raffigurato l'Arcangelo che incontra la Madonna per farle un annuncio importante. **Il titolo è**
- 3 È un quadro allegorico ambientato in una sala riccamente decorata. Davanti ad un re, una donna trascina per i capelli un uomo seminudo. Ci sono tanti altri personaggi, tra cui a sinistra una donna vestita di nero e un'altra nuda. **Il titolo è**

Un po' di storia...

Agli inizi del Quattrocento la potente famiglia Medici che governava Firenze ha favorito la nascita della cultura e dell'arte rinascimentale sostenendo gran parte delle attività artistiche e culturali del periodo. I Medici, infatti, soprattutto Cosimo il Vecchio (1389-1464) e suo nipote Lorenzo il Magnifico (1449-1492), sono stati grandi mecenati dell'arte commissionando moltissime opere d'arte e collezionandole insieme a opere d'arte antica. I Medici, inoltre, hanno sostenuto il movimento culturale degli intellettuali fiorentini chiamato *Umanesimo*, che si basava sulla riscoperta della letteratura latina e greca, (le *humanae litterae*) da cui è stato ripreso soprattutto il concetto di *humanitas*, cioè dell'*umanità* degli uomini che li rende capaci di superare gli istinti per elevarsi verso sentimenti più spirituali. Il concetto di *humanitas* è alla base di quella riscoperta dell'uomo che è avvenuta nel Rinascimento e che ha messo l'uomo al centro della conoscenza sottolineandone le capacità creative e intellettuali.

- 15 **Confronta la *Primavera* con la *Nascita di Venere*. In che cosa sono simili questi due quadri? Parlane con i tuoi compagni.**



Vuoi conoscere meglio Botticelli?

Cercalo su internet e poi scrivi i tuoi appunti in
Biografie degli artisti: i miei appunti, p. 105.

5 • La Gioconda



Autore: Leonardo da Vinci
Data: 1503-1515
Tecnica: olio su tavola
Dimensioni: 77x53 cm
Ubicazione: Museo del Louvre, Parigi

1 Osserva questo quadro e parlane con i tuoi compagni.

- 1 Che cosa sai di questo quadro?
- 2 Perché è in Francia?
- 3 Lo hai mai visto dal vivo?
- 4 Sai che nel 1911 lo hanno rubato?
- 5 Ti piace? Perché?

2 Completa il testo con le parole sottostanti.

marito • titolo • da • il (x 2) • misure • a olio • tavola • ritratto • si trova (è esposto) •
commissionare

La *Gioconda* è il di un dipinto Leonardo da Vinci tra 1503 e 1515 con la tecnica della pittura su di pioppo; le sue sono 77x53 cm e oggi nel Museo del Louvre a Parigi. A il quadro è stato, forse, Francesco del Giocondo, di Monna Lisa, la donna del ritratto.

3 Che cosa pensi di questo ritratto? Perché ha così tanto successo? Perché è considerato misterioso? Fai delle ipotesi.

.....
.....

4 Descrivi brevemente il quadro con parole tue.

.....

.....

.....

.....

5 Leggi il seguente testo e rispondi se è vero o falso.

La Gioconda

La *Gioconda* è famosa per il suo fascino misterioso che va ben oltre la bellezza della donna ritratta. Per cominciare, è misteriosa la storia di questo ritratto perché Leonardo non se ne è mai separato fino alla sua morte, quindi, non lo ha mai consegnato al committente, Francesco del Giocondo. Sono state fatte molte ipotesi sui motivi che hanno legato così tanto Leonardo a questo quadro, ma non c'è nessuna certezza. Di sicuro quello della *Gioconda* rimane un ritratto molto originale perché a differenza degli altri ritratti dell'epoca, che hanno lo scopo di immortalare un momento della vita di una persona più o meno importante, quello di Monna Lisa è un ritratto vivo. La posa molto naturale, lo sguardo e il sorriso riflettono infatti l'anima della donna, le sue emozioni più profonde e inaccessibili, il suo mistero di essere umano.

Anche il paesaggio dipinto alle spalle della *Gioconda* (un paesaggio immaginario o forse uno scorcio della campagna toscana o lombarda, entrambe molto familiari a Leonardo) ha qualcosa di vivo, mutevole, misterioso. Una foschia azzurrina, infatti, lo avvolge, ne rende i contorni indefiniti e li fonde con quelli della figura di Monna Lisa rendendola di fatto parte integrante della natura e dei misteri della natura. Monna Lisa però non ne è angosciata, ma sorride serena perché sa di poter conoscere questi misteri e dominarli. Il lieve sorriso sulle labbra di Monna Lisa esprime, infatti, non la gioia, ma la consapevolezza degli uomini del Rinascimento di essere finalmente capaci di conoscere il mondo dove vivono.

	V	F
1 Francesco del Giocondo ha ricevuto il quadro dopo molti anni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Leonardo ha amato particolarmente questo ritratto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Il ritratto è per immortalare Monna Lisa da giovane?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Monna Lisa fa parte della natura del paesaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Monna Lisa e il suo sorriso rappresentano l'uomo del Rinascimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



6 Diciamolo in un altro modo. Abbina le frasi della prima colonna a quelle corrispondenti nella seconda colonna.

1 immortalare un momento della vita	<input type="checkbox"/> a	contorni non netti, non precisi
2 emozioni inaccessibili	<input type="checkbox"/> b	di fantasia, dell'immaginazione
3 paesaggio immaginario	<input type="checkbox"/> c	fermare un momento della vita
4 mutevole	<input type="checkbox"/> d	nebbiolina dai toni di colore sull'azzurro
5 foschia azzurrina	<input type="checkbox"/> e	parte essenziale
6 contorni indefiniti	<input type="checkbox"/> f	emozioni che di solito non si possono conoscere
7 parte integrante	<input type="checkbox"/> g	che cambia

7 Sei d'accordo con questa interpretazione del significato della *Gioconda*? Ne conosci altre? Secondo te, qual è il mistero di questo quadro? Parliamone insieme.

- 8 Osserva attentamente il viso della Gioconda e scegli gli aggettivi, secondo te, più adatti a descriverlo.

dolci • duri • tesi • delicati • marcati • perfetti

I lineamenti del viso sono:

appena accennato • malinconico • sfuggente • ironico • sensuale • triste • allegro
• tirato • freddo • smagliante • lieve • aperto • amaro

Il sorriso è:

Il ritratto

Il ritratto è un genere artistico molto antico e molto diffuso nell'arte, ma che ha avuto un grande successo nel Rinascimento. In questo periodo diventano molto popolari, infatti, sia i ritratti privati (dipinti o scolpiti o incisi su medaglie) sia i ritratti di personaggi famosi o di importanti committenti di grandi opere religiose. I ritratti del Rinascimento si distinguono da quelli delle altre epoche perché c'è una grande attenzione alla natura delle persone ritratte e quindi il pittore usa la sua abilità non solo per riprodurre le sembianze reali delle persone ritratte, ma anche per coglierne i principali tratti distintivi. Per questo motivo nel Rinascimento nei ritratti appare sempre un elemento simbolico (per esempio un animale come il cane, simbolo di fedeltà, che ci fa capire che quella persona è fedele) o idealizzato (come le pose e le espressioni del viso simili a quelle di famose statue classiche) che accentua il prestigio delle persone ritratte.

- 9 Osserva lo stile del quadro della Gioconda e scegli la risposta giusta.

1 Ogni colore ha:

- a una sola gradazione di colore
 b tante gradazioni di colore

2 I colori:

- a sono in contrasto tra loro
 b non sono in contrasto, ma si passa gradualmente da un colore all'altro

3 Il disegno di contorno delle figure è:

- a ben definito
 b indefinito

4 I lineamenti del viso della Gioconda sono:

- a morbidi
 b decisi

5 L'espressione del viso è:

- a fissa
 b mutevole

6 I colori del paesaggio:

- a sono nitidi
 b non sono nitidi

7 La gamma dei colori dello sfondo tende:

- a all'azzurro
 b al marrone

8 L'effetto spaziale fa sembrare lo sfondo più:

- a grande
 b piccolo

10 **Questione di stile! Ascolta e completa il testo con le parole che mancano.**

““ **Lo sfumato di Leonardo**

Il mistero della *Gioconda* in buona parte è dovuto alla particolare tecnica pittorica usata da Leonardo e da lui stesso inventata: *lo sfumato*.

Questa tecnica pittorica consiste nello i contorni delle figure e dei loro particolari attraverso un leggerissimo chiaroscuro. Il pittore stende uno sopra l'altro veli di diverse di colore, e in questo modo il passaggio dalla luce all'ombra, cioè il chiaroscuro, avviene gradatamente, in modo quasi Grazie allo sfumato, i lineamenti del viso di Monna Lisa hanno i contorni morbidi e, cosa che dona all'espressione del viso qualcosa di, che la fa sembrare leggermente diversa ogni volta che la guardiamo. Per questo motivo quello di Monna Lisa è un *ritratto vivo*. Il sorriso, la parte del ritratto più di tutte, è speciale non solo perché è ben fatto e dimostra le profonde conoscenze che Leonardo aveva dell'..... umana, ma perché lo sfumato gli dà quell'effetto misterioso e mutevole che affascina l'osservatore. Lo stesso si può dire del paesaggio, dove è sempre grazie allo sfumato che Leonardo riesce a esprimere la sua personale del mondo e a riportare, allo stesso tempo, le sue osservazioni scientifiche sulla distanza, sul tempo Nel dipingere un paesaggio visto da molto lontano, Leonardo usa, infatti, colori nitidi per le più vicine, colori meno nitidi, di gamma tendente all'azzurro, per le figure più lontane. Queste ultime poi, hanno contorni indefiniti avvolti in una azzurrina che le fonde tra loro e fa sembrare lo spazio più grande; perciò guardando lo sfondo del quadro sembra di essere davanti a uno spazio molto più di quello rappresentato. In effetti, Leonardo vuole mettere l'osservatore davanti alla del mondo avvolta dal mistero della natura, non davanti a un semplice paesaggio. ““

E 17-18

Le parole dell'arte

La sfumatura è la tonalità di un colore, ma può indicare, come nella pittura di Leonardo, anche il passaggio delicato da un colore all'altro.

La gradazione cromatica è l'accostamento di diverse tonalità di colore in successione, per esempio dal rosso più scuro fino a quello più chiaro.

Il velo di colore è uno strato di colore molto sottile.

Ritoccare significa lavorare su un'opera già finita per modificarla e perfezionarla.

La gamma cromatica è l'insieme di tutte le sfumature graduali di un colore, per esempio la *gamma del rosso* cioè tutte le sfumature (le tonalità) di quel colore.

11 **Rileggi il testo e riscrivi qui gli effetti dello sfumato nella *Gioconda*.**

Per esempio: ***i lineamenti del viso di Monna Lisa sono molto morbidi,***

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

12 Diciamolo con le parole dell'arte... Abbina le parole della prima colonna alla definizione corrispondente.

- | | |
|------------------------|--|
| 1 ritratto dal vivo | <input type="checkbox"/> a uno strato di colore molto sottile |
| 2 gamma cromatica | <input type="checkbox"/> b mettere vicine diverse tonalità di colore in successione, dalla più scura alla più chiara |
| 3 ritocco | <input type="checkbox"/> c sfumature graduali di un colore |
| 4 sfumatura | <input type="checkbox"/> d eseguito guardando la persona, non una foto ecc. |
| 5 gradazione cromatica | <input type="checkbox"/> e tonalità di un colore; passaggio delicato da un colore ad un altro |
| 6 velo di colore | <input type="checkbox"/> f modifica di qualcosa quando il lavoro è già finito |

13 Che cosa pensi di quest'opera? Scrivi solo una frase.

.....

14 Il personaggio misterioso... Monna Lisa Gherardini. Cerca su internet notizie che la riguardano e poi parlane con i tuoi compagni.

15 Dai un'altra *identità* alla donna del ritratto e immagina la sua storia.

16 Scegli un altro ritratto di Leonardo e confrontalo con la *Gioconda*; ti sembra che anche in questo ritratto ci sia lo stesso mistero? Se sì, perché?

.....

17 Indovina il titolo di queste tre opere di Leonardo.

- 1 È un dipinto su tavola conservato agli Uffizi; nel quadro l'arcangelo Gabriele annuncia a Maria che diventerà madre di Gesù. **Il titolo è**
- 2 Ci sono due quadri di Leonardo con lo stesso soggetto, il primo è conservato nel Museo del Louvre. In questo quadro la Madonna è in uno strano paesaggio roccioso con altri tre personaggi. **Il titolo è**
- 3 È il ritratto di una bellissima ed elegantissima dama con in braccio un ermellino bianco. **Il titolo è**

Vuoi conoscere meglio Leonardo?

Cercalo su internet e poi scrivi i tuoi appunti in *Biografie degli artisti: i miei appunti*, p. 105.

6 • I bari



Autore: Michelangelo Merisi da Caravaggio
Data: 1594 circa
Tecnica: olio su tela
Dimensioni: 94x131 cm
Ubicazione: Kimbell Art Museum, Fort Worth, Texas, USA

1 Osserva l'opera e parlane con i tuoi compagni.

- 1 Conosci quest'opera?
- 2 L'hai mai vista dal vivo?
- 3 Con quale nome è famoso l'autore?
- 4 Ti piace? Perché?

2 Che cosa è rappresentato in questa scena? Fai delle ipotesi.

.....
.....

3 Chi è? Completa le frasi con le parole seguenti.

baro¹ • giocatore • uomini • complice

- 1 In piedi intorno ad un tavolo ci sono tre
- 2 A destra c'è un giovane con un elegante vestito di velluto scuro con decorazioni nere.
- 3 A sinistra, di spalle all'osservatore, c'è un giovane con un vestito variopinto² e un cappello con una lunga piuma in testa.
- 4 Al centro del quadro, fra i due giocatori, c'è il del baro, un uomo più anziano con il guanto usurato alle dita.

¹ baro: chi imbroglia al gioco per vincere.

² variopinto: di vari colori.

4 Chi lo fa? Scegli per ciascun personaggio le azioni che compie.

- 1 Il giovane giocatore
- 2 Il baro
- 3 Il complice
- | | |
|--|------------------------------------|
| a gioca a carte/fa una partita a carte | f si concentra nel gioco |
| b spia le carte | g rivela le carte |
| c prende di nascosto le carte | i sceglie la carta da giocare |
| d fa un segno con la mano | l aspetta la mossa dell'avversario |
| e truffa/bara | m ha il vizio del gioco |

5 Osserva la scena del quadro e rispondi se è vero o falso.

- | | V | F |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1 La scena è ambientata all'aperto. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 I personaggi indossano abiti d'epoca. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Tutti gli uomini giocano a carte. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Uno dei due giocatori bara al gioco con l'aiuto del complice. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Dai vestiti che indossa, il giovane giocatore a destra sembra ricco. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Dai vestiti che indossano, anche i due bari sembrano ricchi. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 Il giovane baro è armato di pugnale, può essere pericoloso. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 Il giovane ricco è molto concentrato a scegliere la carta da giocare. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 Il complice anziano spia le carte del giovane e le rivela al complice. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10 Il complice anziano fa il segno del numero due con la mano. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 11 Il baro prende di nascosto le carte da una tasca posteriore del vestito. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 12 Il giovane giocatore si accorge dell'imbroglio. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13 La scena è realistica. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

6 Osserva attentamente nella scena i vestiti, i gesti e le espressioni del volto dei tre personaggi. Come sono? Segna quelli presenti nel quadro.

- | | | | |
|---------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 1 Vestito | <input type="checkbox"/> variopinto | <input type="checkbox"/> elegante | <input type="checkbox"/> vecchio |
| | <input type="checkbox"/> scuro | <input type="checkbox"/> alla moda | |
| 2 Gesto | <input type="checkbox"/> rilassato | <input type="checkbox"/> aggressivo | <input type="checkbox"/> disperato |
| | <input type="checkbox"/> difensivo | <input type="checkbox"/> sicuro | |
| | <input type="checkbox"/> furtivo | <input type="checkbox"/> riflessivo | |
| 3 Espressione | <input type="checkbox"/> ingenua | <input type="checkbox"/> tesa | <input type="checkbox"/> allarmata |
| | <input type="checkbox"/> allegra | <input type="checkbox"/> sprovveduta | <input type="checkbox"/> turbata |
| | <input type="checkbox"/> furba | <input type="checkbox"/> sicura | <input type="checkbox"/> preoccupata |
| | <input type="checkbox"/> assorta | <input type="checkbox"/> impaziente | <input type="checkbox"/> impaurita |
| | <input type="checkbox"/> concentrata | <input type="checkbox"/> triste | <input type="checkbox"/> cattiva |

7 Leggi e rispondi alle domande.

“ I bari

Caravaggio ha realizzato quest'opera per uno dei suoi più importanti committenti romani, il cardinale Francesco Maria Del Monte, grande appassionato e collezionista di opere d'arte. A Del Monte piaceva moltissimo la pittura di Caravaggio e, in particolare, questo quadro per il soggetto originale dipinto in un modo straordinariamente realistico e teatrale. Questa di Caravaggio, infatti, è una scena "viva" dove un giovane ricco e dall'espressione un po' ingenua gioca a carte con un altro giovane; il giovane ricco è concentrato nello scegliere la carta da giocare e non si accorge che il giocatore suo avversario sta barando con l'aiuto di un complice. Il complice in piedi, infatti, gli

spia le carte e poi, *con fare furtivo*, fa un segno al giovane baro rivelandogli le carte che il giovane ricco ha in mano. Il baro allora, *con fare sicuro*, mentre aspetta la mossa dell'avversario, prende di nascosto da una tasca posteriore le carte giuste per vincere la partita.

La genialità di Caravaggio è nel fatto che riesce a cogliere l'attimo, cioè a ricreare così bene la tensione del momento tanto da far sembrare vivi i personaggi della scena. È straordinaria, infatti, la sua capacità di descrivere la psicologia dei personaggi attraverso i gesti, le espressioni dei volti e i particolari dei loro vestiti, come per esempio il guanto usurato del complice del baro che ci rivela molte cose di questo personaggio. Il realismo e la teatralità della scena inducono inevitabilmente l'osservatore a riflettere sulla pericolosità del vizio del gioco. 

E 19-20

ATTENZIONE

- con fare sicuro → **con sicurezza**
- con fare furtivo → **di nascosto per non farsi scoprire**

- 1 Chi è il committente di questo quadro?
- 2 Secondo te, questo quadro aveva una destinazione pubblica o privata?
- 3 Qual è il soggetto del quadro?
- 4 In che posizione sono raffigurati i personaggi della scena?
- 5 Qual è il messaggio di questo quadro?
- 6 A quale genere artistico appartiene?

La pittura di genere

Si chiamano così i quadri che rappresentano fedelmente scene di vita quotidiana (come per esempio scene di lavoro, feste, mercati ecc.) e che ritraggono persone comuni, ma anche i quadri con paesaggi e nature morte. La pittura di genere, originaria e molto diffusa nei Paesi Bassi, ha avuto un grande successo anche in Italia a partire dal Cinquecento.

8

Questione di stile! Ascolta il testo *Il naturalismo di Caravaggio* e scegli la risposta giusta.

- 1 La principale caratteristica dello stile pittorico di Caravaggio è quella di:
 - a dipingere solo cose belle
 - b dipingere la natura come è nella realtà
- 2 Ne *I bari* tutte le figure sono dipinte:
 - a con cura nei minimi particolari
 - b in modo stilizzato, con poche linee essenziali
- 3 I personaggi sono teatrali perché:
 - a hanno una forte espressività e gestualità
 - b sono degli attori di teatro
- 4 Caravaggio coinvolge lo spettatore nella scena:
 - a cercando di annullare la differenza tra lo spazio reale e quello del dipinto
 - b accentuando il gioco di sguardi fra i personaggi
- 5 Caravaggio usa la luce per;
 - a costruire le figure
 - b evidenziare i punti focali del quadro

E 21

9 Ora leggi il testo dell'ascolto dell'esercizio 8 ed esegui le attività.

Il naturalismo di Caravaggio

La principale caratteristica dello stile pittorico di Caravaggio è quella di osservare la natura in modo molto attento e di riportare poi nei suoi quadri non solo le cose belle, ma anche quelle brutte o imperfette. In questo consiste il naturalismo di Caravaggio, che è stato il primo e più importante pittore italiano di nature morte.

Ne *I bari*, il tavolo da gioco e i giocatori sono descritti nei minimi particolari e con grande accuratezza, come vediamo nelle decorazioni della tovaglia sul tavolo e nei vestiti dei personaggi, specialmente nella piuma del cappello del giovane baro. A questa grande abilità tecnica nel descrivere gli oggetti, si aggiunge l'eccezionale capacità di Caravaggio di rappresentare gli stati d'animo e l'umanità dei personaggi attraverso l'espressività e la gestualità che rende l'immagine fortemente realistica e anche teatrale. L'osservatore capisce subito cosa sta succedendo nella scena e ne è coinvolto emotivamente anche perché Caravaggio usa alcuni espedienti tecnici per annullare la differenza tra lo spazio reale e quello del dipinto. Il pugnale che il giovane baro porta alla cintura, per esempio, sembra entrare nello spazio fisico dell'osservatore e collegare la realtà dipinta nel quadro con quella dell'osservatore.

La disposizione dei tre personaggi e della scatola con i dadi sul tavolo creano l'effetto spaziale della scena che è accentuato anche dal gioco di sguardi fra i personaggi.

L'ambiente dove si svolge la scena è poco descritto al contrario degli oggetti e dei personaggi: c'è solo una parete nuda investita da un fascio di luce che arriva dall'alto a sinistra. Anche la luce è usata da Caravaggio in modo realistico, investe i personaggi, ne evidenzia le forme, le espressioni, i gesti e si concentra su alcuni punti focali del quadro. I passaggi di luce rendono, inoltre, i colori luminosi e ne modulano le gradazioni cromatiche.

- 1 Sottolinea le parole che indicano gli elementi principali dello stile di Caravaggio.**
- 2 Secondo te, tutti questi elementi (la spazialità, la composizione, la luminosità, l'espressività, la gestualità) quale effetto danno alla scena?**

- a cromatico b teatrale c plastico

10 Diciamolo con le parole dell'arte... Abbina le parole della prima colonna al significato corrispondente.

- | | |
|------------------------------------|--|
| 1 naturalismo | <input type="checkbox"/> a ambientazione della scena |
| 2 ambiente dove si svolge la scena | <input type="checkbox"/> b dettagli più piccoli |
| 3 minimi particolari | <input type="checkbox"/> c punti importanti della scena |
| 4 disposizione degli oggetti | <input type="checkbox"/> d rappresentazione realistica della natura |
| 5 fascio di luce | <input type="checkbox"/> e luce che viene da un punto e poi si allarga |
| 6 punti focali | <input type="checkbox"/> f come e dove sono messi gli oggetti |

11 Che cosa pensi di quest'opera? Scrivi solo una frase.

.....

Le parole dell'arte

Il naturalismo è la rappresentazione realistica di uomini e cose senza abbellimenti o modifiche.

La natura morta è un genere che ha per soggetto fiori e frutta "morti", nel senso che sono stati raccolti e quindi vicini a morire, ma anche oggetti come stru-

menti musicali ecc. Anche se questo tipo di rappresentazione è molto antica, è solo nel Seicento che diventa protagonista assoluta delle scene dei quadri, dando origine ad un proprio genere.

12 Prova a immaginare la storia dei tre personaggi de *I bari*. Chi sono? Come e dove si sono incontrati? Come andrà a finire la loro partita a carte?

13 Confronta *I bari* con un'opera dello stesso periodo di Caravaggio, *La buona ventura*, in che cosa sono simili? Parlane con i compagni.

- il genere
- il soggetto
- i colori
- la tecnica
- i personaggi



La buona ventura,
(prima versione) 1593-95,
Pinacoteca Capitolina, Roma.

14 Scegli un'opera di Caravaggio dipinta più tardi, nella maturità. Riportane i dati, descrivi il soggetto e scrivi in che cosa è diversa da *I bari*.

 Galleria di immagini • I capolavori di Caravaggio

Scheda dell'opera

Titolo:

Data:

Tecnica:

Dimensioni:

Ubicazione:

Soggetto:

Le differenze:

15 Indovina il titolo di tre opere di Caravaggio.

- 1 È un dipinto che raffigura un giovane di un antico mito greco che si specchia nell'acqua di un laghetto e si piace molto. **Il titolo è**
- 2 È un grande dipinto che fece molto scandalo all'epoca! L'opera è stata, infatti, rifiutata dai committenti, i Carmelitani Scalzi di Roma, nel 1606 perché non rispettava l'iconografia religiosa classica. Nel quadro è raffigurata una giovane donna morta. **Il titolo è**
- 3 Nel quadro è raffigurato un giovane seminudo che ha una spada in una mano e nell'altra tiene per i capelli la testa del gigante che ha appena ucciso. A differenza degli altri quadri con lo stesso soggetto, in questo c'è l'autoritratto di Caravaggio. **Il titolo è**

Vuoi conoscere meglio Caravaggio?

Cercalo su internet e poi scrivi i tuoi appunti in
Biografie degli artisti: i miei appunti, p. 106.

7 • Il Bucintoro al molo nel giorno dell'Ascensione



Autore: Giovanni Antonio Canal
Data: 1730 circa
Tecnica: olio su tela
Dimensioni: 120x157 cm
Ubicazione: Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, Torino

1 Osserva l'opera e parlane con i tuoi compagni.

- 1 Conosci quest'opera?
- 2 Sai con quale nome è famoso l'autore?
- 3 L'hai mai vista dal vivo?
- 4 Quale città italiana è raffigurata?
- 5 Ti piace? Perché?

2 Che cosa è rappresentato in questa scena? Fai delle ipotesi.

.....

.....

.....

3 Osserva il quadro e scrivi tutte le parole che conosci.

Per esempio: città, laguna,

.....

.....

.....

- 4 Nel quadro si vedono alcuni monumenti di Venezia. Completa le frasi con i nomi sottostanti e poi indicane la posizione.

Chiesa • Biblioteca • Colonne • Palazzo • Campanile • Prigioni

- 1 La di San Marco è nascosta *sullo sfondo/in primo piano*.
- 2 Il Ducale è a *destra/sinistra* dello spettatore.
- 3 Le con il leone di San Marco e quella di San Teodoro sono al *centro/lato* fra Palazzo Ducale e la Nazionale Marciana.
- 4 *Accanto al/Sotto* il palazzo Ducale a destra, c'è il Palazzo delle
- 5 Il di San Marco è *davanti/dietro* al Palazzo della Zecca e alla Biblioteca.

- 5 Abbina le domande della prima colonna alle risposte corrette.

Che cos'è?

- | | | |
|---------------------|--------------------------|---|
| 1 ... il Bucintoro? | <input type="checkbox"/> | a festa cattolica che celebra la salita in cielo di Gesù |
| 2 ... il molo? | <input type="checkbox"/> | b una barca dal fondo piatto riccamente decorata che usava il Doge ¹ |
| 3 ... l'Ascensione? | <input type="checkbox"/> | c il posto dove si attraccano le barche |

¹ Doge: il capo della Repubblica di Venezia.

- 6 Leggi e rispondi se è vero o falso.

“ Il Bucintoro al molo il giorno dell'Ascensione

Come in una fotografia, Canaletto ritrae la laguna davanti a Piazza San Marco nel giorno della festa dell'Ascensione, una festa particolarmente importante a Venezia perché celebrava lo *sposalizio*¹ della città con il mare. Questa antichissima festa consisteva in una cerimonia in cui il Doge sul Bucintoro, seguito da decine e decine di gondole, andava nella laguna davanti alla Chiesa di San Niccolò e lasciava cadere in mare un anello consacrato. Con questo gesto Venezia “sposava” il mare, cioè confermava non solo di essere una città unita indissolubilmente al mare, ma anche di essere la città più potente del Mar Adriatico perché la “sposa” del mare.

Canaletto immortalava il momento in cui il Bucintoro sta per lasciare il molo fissando nel quadro il fascino della città lagunare con i suoi palazzi orientaleggianti, lo sfarzo e la solennità della cerimonia attraverso un racconto particolareggiato. In primo piano c'è la laguna con le sue gondole di cui vediamo non solo l'ombra nell'acqua, ma anche le ricche decorazioni dorate, i nobili che indossano la bauta², e perfino i gesti dei gondolieri che remano. Le figure sono definite con rapidi tocchi di colore che si moltiplicano su tutta la tela e ci fanno immaginare il brusio allegro della folla festosa. ”

¹ sposalizio: il matrimonio.

² bauta: un costume tipicamente veneziano indossato dai nobili per andare a teatro o alle feste. La bauta era formata da un cappello nero (tricornio), un mantello scuro (tabarro) e da una maschera bianca (larva) che serviva a mantenere l'anonimato. Oggi la bauta è uno dei simboli più conosciuti del Carnevale di Venezia.

- | | V | F |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 Il giorno dell'Ascensione a Venezia si festeggiava anche lo sposalizio del mare? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Il Doge lasciava cadere un anello consacrato nella laguna davanti alla Chiesa di San Marco? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Lo sposalizio del mare significava che Venezia era una città legata in modo particolare al mare e anche la più forte sul mare Adriatico? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 La scena è descritta a grandi linee con rapidi tocchi di colore? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Si vedono i gondolieri che indossano la bauta? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

La pittura di paesaggio

Il paesaggio, da sempre nello sfondo dei quadri, ne diventa protagonista nel Cinquecento, prima nella pittura del nord Europa e poi anche in Italia. Nei secoli successivi cresce nell'arte il sentimento della natura, e quindi anche la sua rappresentazione, fino a quando, nel Settecento, nasce una corrente artistica chiamata *Vedutismo*. I quadri di questa corrente sono esclusivamente "vedute", cioè paesaggi di campagna o di città, in cui gli uomini, quando ci sono, hanno un ruolo minore. Il Vedutismo si sviluppa particolarmente a Venezia, città particolarmente suggestiva, ed ha in Canaletto uno dei suoi maggiori interpreti. Non sempre i paesaggi ritratti sono però reali, spesso in molti quadri i pittori mescolano paesaggi reali con elementi di fantasia; questo tipo di "vedute" è chiamata *Capriccio*.

7 Osserva lo stile del quadro e scrivi, usando anche con un solo aggettivo, che cosa pensi di...

- 1 ... della veduta
- 2 ... del modo di ritrarre i personaggi e la festa
- 3 ... del movimento delle figure
- 4 ... dello spazio
- 5 ... della luce
- 6 ... dei colori

8 Parliamone. Secondo te che funzione ha il paesaggio che Canaletto propone in questa veduta? Perché?

- a una funzione **provocatoria** (è un paesaggio che vuole provocare una riflessione attraverso figure bizzarre, anormali, fantasiose)
- b una funzione **estetica** (è un paesaggio che vuole evidenziare la bellezza del luogo)
- c una funzione **emozionale** (è un paesaggio che vuole suscitare sentimenti nell'osservatore)



10

9 Questione di stile! Ascolta e scegli la risposta giusta.

Canaletto: luce, colore, prospettiva

Questa, come altre vedute di Canaletto, non è la semplice riproduzione di uno scorcio di Venezia, ma è un ritratto vivo e suggestivo della città in un giorno di festa, un ritratto che riesce a coinvolgere emotivamente lo spettatore.

Lo spettatore, infatti, guarda la scena guidato dalle linee di una prospettiva molto complessa e da colori intensi e brillanti che lo conducono inevitabilmente al Bucintoro, il vero protagonista della scena che si trova proprio al centro del dipinto. Quest'intreccio di linee e colori, sui quali dominano l'oro e il rosso brillante del Bucintoro, è sostenuto da un disegno nitido e da ricercati contrasti tra luce e ombra. Canaletto usa la luce con grande maestria per creare riflessi dorati sull'acqua e sulle gondole, dando così al momento ritratto, cioè l'inizio della festa dell'Ascensione, un carattere magico ed evocativo. È l'uso sapiente della luce, infatti, che rende splendidi e ricercati i toni dei colori, che ricrea l'atmosfera del giorno di festa e che fa risaltare i moltissimi e accurati particolari che sono il tono narrativo del quadro. 

- 1 Questa veduta di Canaletto è:
 - a la semplice riproduzione di uno scorcio di Venezia
 - b un ritratto vivo e suggestivo della città in un giorno di festa
- 2 Nella scena, il Bucintoro:
 - a è protagonista
 - b non è protagonista

- 3 I colori dominanti sono:
- a ricercati contrasti tra luce e ombra
 - b l'oro e il rosso brillante
- 4 La luce, usata con maestria, dà un carattere magico ed evocativo:
- a al momento della festa
 - b alle gondole
- 5 La scena è narrata attraverso:
- a i moltissimi particolari
 - b l'uso sapiente della luce

E 24

Le parole dell'arte

Lo **scorcio** è la veduta di un paesaggio visto da un angolo; una veduta **di scorcio** è, invece, un tipo di rappresentazione prospettica: la figura è rappresentata su un piano obliquo rispetto a chi guarda per dare all'immagine un grande effetto di profondità.

- 10** Leggi il testo dell'attività 9 e scrivi qui le parole dell'arte usate per descrivere lo stile di questo quadro.

disegno nitido,

.....

.....

.....

- 11** Leggi questi giudizi sull'arte di Canaletto e poi rispondi alle domande.

(1) «[...] finalmente nasce la veduta pura, la realtà schietta e sincera, il senso delle cose scrutate nella loro essenza più vera e profonda.»

(Pietro Zampetti, *Vedutisti veneziani del Settecento*, 1967)

(2) «[...] il manierismo del Canaletto è il più degradato che io conosca in tutto il mondo dell'arte. Esercitando la più servile e sciocca imitazione, esso non imita nulla se non la vacuità delle ombre, e ne offre singoli ornamenti architettonici, per quanto esatti e prossimi [...]: si tratta di un piccolo, cattivo pittore.»

(John Ruskin, *Modern painters*, 1843)

- 1 Quale di questi giudizi è positivo? Quale negativo?
- 2 Con quale dei due giudizi sei d'accordo? E tu che cosa pensi di quest'opera? E dei quadri di paesaggio?

- 12** Immagina di essere dentro a questo quadro e di partecipare alla festa dell'Ascensione, che cosa faresti? Dove andresti? Come ti vestiresti? Raccontalo ai tuoi compagni.

- 13** Confronta il quadro di Canaletto con uno di Francesco Guardi, o di Antonio Joli (o di un altro autore dello stesso periodo) e segna che cosa è simile (✓) e che cosa è diverso (X).

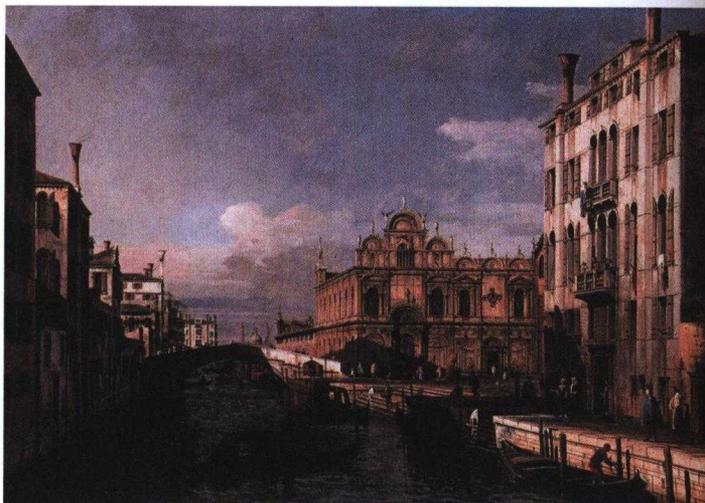


Galleria di immagini • I Vedutisti italiani

	✓	X
1 il soggetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 lo scorcio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 l'effetto spaziale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 la cura dei dettagli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 l'effetto scenico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 i colori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 il disegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 il realismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14 Indovina il titolo delle seguenti tre opere di Canaletto.

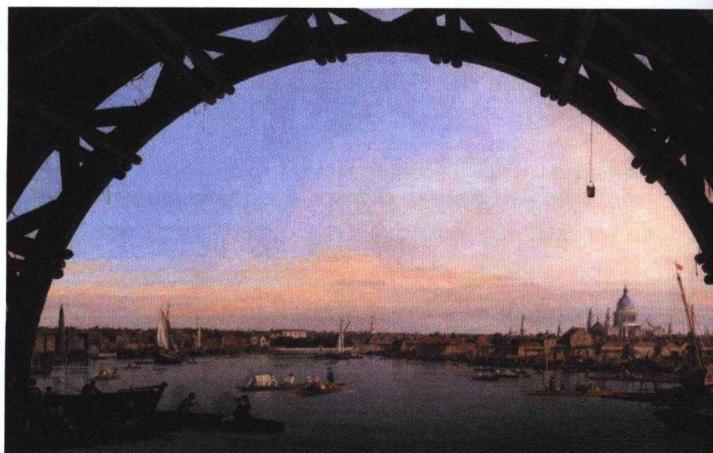
1 La scena è ambientata a Venezia nel 1723 in un quartiere molto povero; al centro del quadro si vede un canale attraversato, sullo sfondo, da un ponte di legno. Gli uomini, qua e là nel quadro, sono tutti al lavoro. **Il titolo è**



2 Nel quadro è raffigurata una scena di vita quotidiana in Campo San Vidal a Venezia dove c'è una bottega di scalpellini; il quadro è del 1727-28 circa, oggi si trova alla National Gallery di Londra. **Il titolo è**



3 È una veduta dipinta nel 1747 con un insolito scorcio di Londra e del Tamigi perché ripreso da sotto un arco del ponte di Westminster. **Il titolo è**



Vuoi conoscere meglio Canaletto?

Cercalo su internet e poi scrivi i tuoi appunti in *Biografie degli artisti: i miei appunti*, p. 106.

8 • Il riposo



Autore: Giovanni Fattori
Data: 1887
Tecnica: olio su tela
Dimensioni: 88x179 cm
Ubicazione: Pinacoteca di Brera, Milano

1 Osserva l'opera e parlane con i tuoi compagni.

- | | |
|---|-------------|
| 1 Conosci quest'opera? | 4 Ti piace? |
| 2 Hai mai sentito parlare del suo autore? | 5 Perché? |
| 3 L'hai mai vista dal vivo? | |

2 Che cosa è rappresentato in questa scena? Fai delle ipotesi.

.....

.....

3 Descrivi l'opera con le parole date, come nell'esempio.

Per esempio: La scena è ambientata: *campagna toscana/pomeriggio/estate*
La scena è ambientata nella campagna toscana in un pomeriggio d'estate.

- 1 A sinistra: *esserci/contadino/stanco/riposarsi/sedere/ombra*
.....
- 2 Il contadino: *avere/volto/ombra/avere/testa/cappello*
.....
- 3 Intorno a lui: *estendersi/campo/giallo/lavorare*
.....
- 4 Al centro della composizione: *esserci/due/buoi/staccati/carro*
.....

5 A destra: davanti/carro rosso/terra/primo piano/esserci/aratro

6 Alle spalle del contadino: sfondo/esserci/mare/azzurro/cielo/nuvole/bianco

4 Osserva il quadro e rispondi se è vero o falso.

- 1 Il soggetto è ambientato in città?
- 2 Il contadino si sta riposando?
- 3 È una giornata primaverile?
- 4 Nella scena tutto è fermo, immobile?
- 5 Il viso del contadino è in piena luce?
- 6 È una scena piena di movimento e rumore?

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5 Leggi e poi riordina le seguenti affermazioni.

Il riposo

Il soggetto del quadro è *campestre*¹, cioè legato alla vita di lavoro nei campi dei contadini. Fattori ritrae nella sua tela il momento del riposo dal duro lavoro di un contadino nelle ore più calde della giornata, quelle del primo pomeriggio.

Nella scena tutto è immobile, fermo, silenzioso: la campagna, l'uomo, gli animali, il mare. A chi guarda il quadro può sembrare di sentire il caldo delle ore pomeridiane, il sollievo per la pausa dal lavoro, la solitudine e il silenzio che regnano nel lontano campo che il contadino sta lavorando.

I protagonisti della scena, i maestosi buoi al centro e il contadino seduto in basso occupano tutto il primo piano della scena, la dominano, lasciando poco spazio allo sfondo. Il contadino ha il volto in ombra, non si vede l'espressione del suo viso, ma si avverte il vagare dei suoi pensieri, il suo sentirsi solo nella natura.

In contrasto con la semplicità del soggetto, il linguaggio artistico usato da Fattori ha un tocco di solennità dato dal senso di immobilità e di silenzio della scena. L'osservatore è portato a riflettere sulla fatica dell'uomo, sul suo rapporto con la natura e sulla nobiltà del lavoro nei campi.

¹ campestre: è un soggetto con scene di lavoro o di vita in campagna.

- a La semplicità del soggetto del quadro è in contrasto con la solennità del linguaggio artistico.
- b Il primo piano della scena è occupato dai grandi buoi e dal contadino.
- c Il soggetto del quadro è il momento di riposo di un contadino durante il suo lavoro nei campi.
- d Il volto del contadino non si vede, ma si avverte la sua solitudine.
- e Nella scena regnano la solitudine e il silenzio del campo dove lavora.



6 Prova a immaginare la giornata di questo contadino, dagli un nome e immagina la sua storia.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

7 Osserva lo stile del quadro e rispondi alle domande.

- 1 Come ti sembrano i colori? Tenui o intensi?
.....
- 2 Come sono distribuiti nel quadro? Sfumano uno nell'altro?
.....
- 3 I contorni delle figure ti sembrano leggeri o marcati?
.....
- 4 La scena ti sembra realistica o idealizzata?
.....

8 **Questione di stile! Ascolta il testo e segna quali tra le seguenti frasi sono presenti nel testo. Poi leggi il testo e controlla le tue risposte.**

- 1 Giovanni Fattori è uno dei più grandi esponenti della pittura "a macchia".
- 2 Tutte le figure del quadro sono formate da grosse macchie di colori primari.
- 3 Ogni figura corrisponde a una macchia di colore dipinta in modo sintetico.
- 4 Per creare le figure Fattori usa solo i colori, non c'è disegno.
- 5 Attraverso i colori Fattori esprime le sue emozioni e i suoi stati d'animo.

““ La pittura "a macchia"

Tutte le figure del quadro sono formate da grosse macchie di colori primari: rosso il carro, blu il mare, giallo il campo sotto il sole, scuro il contadino in ombra, chiari i buoi; colori che, accostati tra loro, diventano ancora più intensi.

I colori sono stesi in campiture, cioè ogni colore riempie in modo uniforme lo spazio di una figura disegnata con un contorno netto ma leggero. In questo modo ogni figura corrisponde a una macchia di colore dipinta in modo sintetico, con pennellate rapide che non definiscono i dettagli, e dense per creare giochi di luce e ombra.

Fattori, dunque, punta sul colore, di cui ha grande padronanza, per esprimersi: il colore di ogni figura, anche del paesaggio, è parte integrante della scena perché è in relazione allo stato d'animo del contadino raffigurato, esprime le sue emozioni.

Per questo motivo lo spazio è definito con linee orizzontali di colore che lo fanno sembrare più ampio, immobile e silenzioso. ““

**Le parole dell'arte**

La **pittura "a macchia"** è la tecnica pittorica tipica di un movimento artistico italiano nato nel 1856 chiamato, per l'appunto, dei "Macchiaioli". Questi artisti, dipingono le figure dei loro quadri accostando *macchie* di

colore che delimitano con un contorno leggerissimo; la luce poi, colpendo i colori e creando l'effetto di chiaro-scuro, fa risaltare le forme delle figure.

9 Cerca nel testo le parole dell'arte che si riferiscono ai seguenti elementi stilistici.

- 1 Come sono formate le figure?
.....
- 2 Come sono messi i colori?
.....
- 3 Come è disegnato il contorno?
.....
- 4 Come è la pennellata?
.....

10 In questo quadro *parlano* i colori... Abbina i colori della prima colonna a ciò che rappresentano.

- | | | | | |
|---|---------|--------------------------|---|---|
| 1 | giallo | <input type="checkbox"/> | a | il mare calmo e lontano |
| 2 | rosso | <input type="checkbox"/> | b | il carro, forte e insostituibile mezzo di trasporto |
| 3 | nero | <input type="checkbox"/> | c | un campo bruciato dal sole estivo |
| 4 | azzurro | <input type="checkbox"/> | d | il cielo coperto di nuvole |
| 5 | beige | <input type="checkbox"/> | e | un contadino come tanti |
| 6 | bianco | <input type="checkbox"/> | f | i grandi buoi al riposo all'ombra |

11 Quali sono i *colori primari*?

.....

12 Che cosa pensi di quest'opera? Scrivi solo una frase.

.....

.....

13 Che cos'è la *pittura a macchia*? Abbina le domande alle risposte.

- | | | | | |
|---|---|--------------------------|---|---|
| 1 | Che cos'è la pittura "a macchia"? | <input type="checkbox"/> | a | a creare immagini pittoriche più vicine al vero, alla realtà |
| 2 | Come si chiamano i pittori che usano questa tecnica? | <input type="checkbox"/> | b | Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Silvestro Lega, Giuseppe Abbati |
| 3 | Quali sono i nomi dei pittori più importanti del gruppo? | <input type="checkbox"/> | c | una tecnica pittorica |
| 4 | In quale città italiana è nato il movimento artistico che usa questa tecnica? | <input type="checkbox"/> | d | Firenze |
| 5 | In che periodo? | <input type="checkbox"/> | e | dalla seconda metà dell'Ottocento ai primi anni del Novecento |
| 6 | A che cosa serve questa tecnica pittorica? | <input type="checkbox"/> | f | Macchiaioli |

14 Quali sono i *soggetti* più ricorrenti nei quadri dei Macchiaioli? Guarda su internet le loro opere e segna quali tra i seguenti sono i loro soggetti preferiti.



Galleria di immagini • I Macchiaioli

- paesaggi della campagna toscana
- contadini che lavorano i campi
- scene religiose
- ritratti di gente comune
- ritratti di aristocratici
- scene di battaglia

I Macchiaioli

Il movimento pittorico dei Macchiaioli vuole rinnovare la pittura italiana che, nell'Ottocento, seguiva rigidamente i modelli e le regole stilistiche insegnate nelle Accademie. Questi giovani pittori, invece, decidono di dipingere soggetti reali e attuali direttamente fuori, all'aria aperta per riportare meglio le impressioni dal vero, anche e soprattutto per quello che riguarda la luce e i colori. I Macchiaioli osservano il soggetto da dipingere riflesso in uno specchio nero che esalta i contrasti tra le parti scure e quelle chiare ed elimina le linee di contorno delle figure. In questo modo la realtà ispira loro un'immagine visiva fatta di macchie di colore, che diventano la base della loro innovativa tecnica pittorica con cui riescono a esprimere al meglio la loro visione della realtà che li circonda.